

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Altri due conventi nel «giro del contrabbando»

A: pagina 12

Consiglio atlantico: crisi e pericolo

IL COMUNICATO conclusivo dei lavori del Consiglio atlantico di Londra contiene una contraddizione che mostra da sé la portata della crisi della alleanza. Vi afferma, infatti, da una parte che « nel Viet Nam, della Malaysia, nella Repubblica Dominicana e in tutti gli Stati africani sono sorte gravi minacce alla sicurezza e alla pace internazionale » e dall'altra che « tutti i popoli hanno diritto di vivere in pace sotto i governi di loro scelta ». La contraddizione è evidente. Nelle zone indicate nel comunicato i popoli non possono vivere « in pace e sotto governi di loro scelta » perché è in atto un intervento militare da parte della massima potenza della NATO, gli Stati Uniti d'America. E' il caso, in modo particolare, del Viet Nam e della Repubblica Dominicana.

Naturalmente, i ministri degli Esteri dei paesi membri degli Stati Uniti hanno creduto di potersi mettere l'anima in pace firmando un documento di quel genere. Ma nessuno riuscirà a bere la grossolana giustificazione attorno alla quale gli stessi rappresentanti degli Stati Uniti hanno a lungo lavorato consensuali del fatto che almeno uno dei paesi alleati, la Francia, avrebbe rifiutato di firmare un documento della alleanza che avesse in qualche modo avallato le posizioni americane. Le indiscrezioni filtrate sul contenuto delle riunioni segrete di ieri, del resto, parlano chiaro. Il ministro degli Esteri francese ha duramente contrastato l'analisi di Rusk facendo chiaramente comprendere che le spiegazioni fornite dal rappresentante Washington non erano né pertinenti e tanto meno convincenti. Nello stesso momento, a Parigi, il Consiglio dei ministri stigmatizzava ancora una volta l'intervento americano a Santo Domingo e a Roma i socialisti presentavano una interpellanza di condanna alla aggressione americana. Quanto al ministro degli Esteri italiano, le cronache segnalano, ancora una volta, il suo silenzio anche se registrano la sua solerte attività in incontri di ogni genere. L'unico tema sul quale l'on. Fanfani ha creduto di dover interloquire è stato quello di Cipro, terreno sul quale era sicuro di non dare fastidio alcuno agli americani. Per il resto, non ha aperto bocca soddisfatto del generico appello alla pace lanciato nel corso della seduta di martedì.

MA SE LE CONCLUSIONI del Consiglio atlantico testimoniano la vastità della lacerazione che si è prodotta in seno alla alleanza, le indiscrezioni filtrate sul discorso di Rusk nelle sedute segrete dicono anche fino a un punto sia arrivata la aberrazione americana. Il signor Rusk si è esercitato, secondato da altri ministri degli Esteri, in una grottesca distinzione tra guerre di liberazione giuste e guerre di liberazione non giuste. Queste ultime sarebbero quelle appoggiate dai comunisti. E' in base a tale « teoria » che il segretario di Stato americano ha creduto di poter giustificare l'intervento nel Viet Nam e a Santo Domingo. Non risulta che il capo del Dipartimento di Stato abbia trovato una degua opposizione nello esporre questo suo singolare modo di vedere le cose. L'on. Fanfani, per esempio, si è guardato bene dal ricordare al suo illustre collega che la Repubblica italiana è nata per l'appunto grazie ad una di quelle guerre di liberazione che il signor Rusk considera non giuste e contro le quali, oggi domani, egli ritiene che si debbano scatenare i carnes e tutta la potenza militare degli Stati Uniti. Eppure, non più tardi di domenica scorsa il Capo dello Stato italiano aveva pronunciato un solenne e nobile messaggio sul valore determinante della Resistenza.

Ma, a parte ciò che l'on. Fanfani avrebbe dovuto dire e non ha detto, è impossibile chiudere gli occhi davanti al mostruoso significato della « dottrina » di Rusk. Sulla base di una tale « dottrina », infatti, gli americani si arrogano il diritto di decidere, tra la Casa Bianca, il Pentagono e il Dipartimento di Stato, quali popoli debbano essere considerati liberi di vivere sotto il governo di loro scelta e quali, invece, debbano essere costretti a combattere contro la potenza militare degli Stati Uniti. Ed è inutile sottolineare quel che è ovvio: se si vede ogni giorno nel Viet Nam, se si vede a Santo Domingo, viene illustrato in una drammatica testimonianza, dal presidente Bosch, il quale afferma, in una intervista ad un settimanale italiano, che « gli Stati Uniti permettono solo due alternative: o essere loro servi o essere comunisti », apprenda chi deve la lezione profonda di queste parole...

LA QUASI TOTALITA' dei ministri degli Esteri del Consiglio atlantico riuniti a Londra non hanno trovato il coraggio né la forza morale per contrastare nel modo dovuto le aberrazioni della « dottrina » di Rusk. Incantati, nella loro grande maggioranza, ad una « fedeltà atlantica » che per altri versi fa acqua da tutte le parti, sono accontentati di un documento che non esprime altro se non la crisi di una alleanza che serve soltanto, ormai, gli interessi degli Stati Uniti d'America. E' una testimonianza di impotenza ma anche un sintomo allarmante di pericolo.

Alberto Jacoviello

Battuto il Liverpool 3-0

L'Inter in finale

MILANO, 12. L'Inter è in finale di Coppa dei Campioni. Con una partita gagliarda e con un gioco di buon livello tecnico i nerazzurri sono riusciti a battere clamorosamente per 3 reti a 0 il Liverpool nel retour-match di San Siro rimontando così lo svantaggio del primo incontro perso dagli uomini di Herrera a Liverpool per 3-1.

Le reti sono state segnate, nell'ordine, da Corso all'8' e da Peirò al 10' del primo tempo e da Facchetti al 17' della ripresa.

L'Inter, praticamente, ha preso nelle sue mani la partita sin dai primi minuti di gioco dominandola sino al fischio di chiusura.

Nell'interpellanza presentata ieri

Esplicita condanna del PSI all'intervento degli Usa a S. Domingo

Ampie riserve anche in un documento dei giovani d.c. - Comunicato del PSIUP - Oggi il Consiglio dei ministri sulla politica estera e da domani il dibattito alla Camera

Alla vigilia del Consiglio dei ministri e del dibattito parlamentare sulla politica estera due nuovi documenti sono venuti a confermare le divisioni profonde che esistono in seno alla maggioranza sulla valutazione dei più recenti sviluppi della situazione internazionale: l'interpellanza presentata ieri dal Psi su Santo Domingo nella quale anche se con attenuazioni formali e aggiustamenti « diplomatici », viene sostanzialmente ribadita la condanna dell'aggressione americana espressa la settimana scorsa nell'ordine del giorno della Direzione socialista, e un comunicato del Movimento giovanile della Dc, anch'esso fortemente critico nei confronti degli Usa.

Il testo dell'importante documento socialista reso noto ieri sera al termine di una riunione durata parecchie ore presso la sede centrale del Psi, è il seguente:

« I sottoscritti interpellano

il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri per conoscere se il governo non ritenga di esprimere la profonda emozione del paese per l'intervento degli Stati Uniti nelle vicende interne della Repubblica di Santo Domingo, deciso tra l'altro senza consultazione preventiva degli stati dell'America Latina associati nell'OSA. Tale intervento viola il fondamentale principio della indipendenza e della autodeterminazione dei popoli in lotta per il conseguimento di stabili istituzioni democratiche, principio consacrato anche nella stessa Carta dell'OSA; compromette gravemente la prosecuzione della politica instaurata dal presidente Kennedy, le sue finalità di progresso civile, di estensione delle conquiste democratiche, di distensione internazionale e di pace politica e finalità al cui mantenimento e conseguimento sono interessati gli alleati europei degli Stati Uniti e tut-

te le correnti democratiche di ogni parte del mondo ». L'interpellanza reca le firme di De Martino, Ferri e degli altri componenti il direttivo del gruppo parlamentare socialista.

Come si vede, il documento del Psi è duro e preciso nel respingere l'intervento USA (e quindi, implicitamente, le ipocrite giustificazioni ad esso date dalla Dc e dagli altri partiti di governo); esso impegna inoltre il governo a prendere una posizione aperta sui fatti di Santo Domingo. I seri contrasti nella coalizione di centrosinistra non escono dunque ancora una volta sottolinetati e aggravati, fatto tanto più significativo in quanto avviene nell'immenezza di un dibattito che secondo previsioni interessate avrebbe dovuto viceversa sanzionare la ricomposizione della solidarietà in seno al governo.

I GIOVANI D.C. L'altra condanna dell'intervento USA a Santo Domingo è venuta dalla Direzione nazionale del Movimento giovanile della Dc, in chiara polemica con l'atteggiamento filo-americano del gruppo dirigente moderato. In un comunicato diffuso in serata, la Direzione nazionale dei giovani dc, dopo essersi richiamata alla posizione assunta dai partiti democristiani dell'America Latina, « manifesta le più ampie riserve e la vivissima preoccupazione dei giovani dc per l'intervento americano nella Repubblica Dominicana, esprime piena solidarietà ai democratici cristiani ed al popolo di Santo Domingo in lotta per la vittoria della democrazia ». Il comunicato, esprimendo l'opinione che « la Dc in America Latina può essere l'unica valida alternativa al comunismo e al castrismo », dichiara di ritenere « indispensabile un immediato ritorno alla normalità della situazione nell'isola, restituita al controllo delle forze democratiche, ed auspica che il governo italiano eserciti una azione diretta al raggiungimento di questa prospettiva ».

E' in quest'atmosfera di contrasti e di seria tensione che il Consiglio dei ministri, convocato per oggi, dovrà concordare le dichiarazioni che l'on. Moro farà alla Camera a conclusione del dibattito parlamentare. In previsione dello stesso dibattito va segnalato anche l'ampio documento emesso ieri dalla Direzione del PsiUP al termine dei suoi lavori.

Concluso il consiglio della NATO

Esplode la crisi tra Francia e Stati Uniti

Contraddittorio comunicato finale - Rusk non è riuscito a imporre la tesi americana

Dal nostro corrispondente LONDRA, 12. La questione del Vietnam ha dominato la discussione alla seconda e ultima seduta del Consiglio atlantico ministeriale della NATO che è apparsa largamente inconcludente, e ha dovuto cercare le sole prove di unità e coesione fra i suoi membri nel comunicato tripartito sulla Germania, e nella promessa della Grecia e della Turchia di non muovere guerra l'una all'altra come conseguenza della disputa di Cipro. Gli americani sono intervenuti di nuovo pesantemente nella giornata odierna, che ha visto l'ingresso in scena di un Rusk precipitosamente accorso dall'altra parte dell'Atlantico a dare man forte alla delegazione del suo paese nell'opera di stilare un comunicato finale che riflettesse la linea ufficiale degli USA sulla natura e le possibili soluzioni del conflitto del Vietnam.

Rusk ha parlato oggi due volte: nella mattinata per spiegare il punto di vista del suo paese, nel pomeriggio per rintuzzare l'opposizione francese.

In questo suo secondo intervento il segretario di Stato USA si è dichiarato grato per l'apporto fornito dalla Gran Bretagna, nella persona del suo ministro degli Esteri Stewart, al fine di far prevalere la tesi degli Stati Uniti. E' stato notato, da parte americana, lo sforzo di reperire i possibili punti d'accordo con la presa di posizione francese. Questa è stata espressa da un rigoroso discorso del ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, in termini inequivocabili a partire dalla definizione della guerra stessa. Nel Vietnam non è certo il nord che fa da aggressore - ha detto de Murville - rispondendo direttamente all'interpretazione offerta nella mattinata da Rusk. Se la natura della guerra civile attualmente in corso è distorta dall'aggressione, questa certo è messa in

atto da altre forze armate, da altri mezzi bellici, che non sono asiatici, ma che provengono da un diverso continente.

Per quanto Rusk si sia sforzato di creare un clima di cordialità e di comprensione, sottolineando i punti « su cui sono d'accordo », il suo parere fondamentale, che univoca la posizione degli Stati Uniti a quella della Francia, la frase del comunicato finale che si riferisce al Vietnam testimonia nella sua assoluta generalità - il fallimento americano di fare accettare alla conferenza il proprio punto di vista. I ministri infatti - afferma il documento - « hanno affermato il diritto di tutti i popoli di

Leo Vestri (Segue in ultima pagina)

BOSCH: «Johnson ci vuole i suoi servi o comunisti»



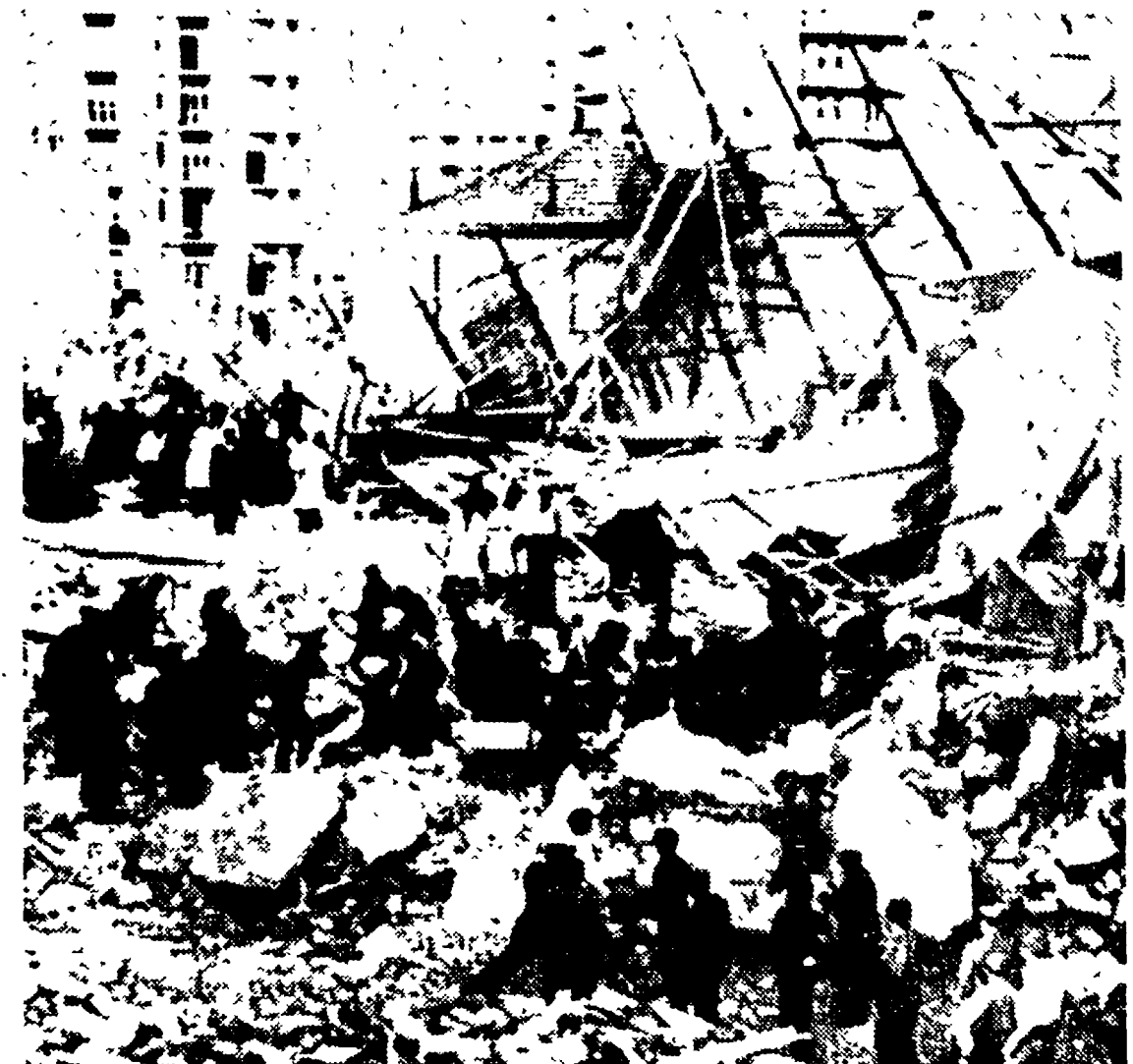
(A pagina 14)

DIREZIONE PSIUP. Dopo aver confermato la più ferma condanna dell'aggressione USA a Santo Domingo, « nuova e ancor più grave prova della volontà dei gruppi imperialistici americani di usare ogni mezzo per imporre i loro interessi », il documento del PSIUP afferma che « la solidarietà manifestata dal Presidente del Consiglio e dalle decisioni americane è incompatibile con gli interessi e le aspirazioni dei lavoratori italiani » e che essa contraddice apertamente « le manifestazioni di deplorazione e di critica che si sono verificate all'interno della stessa maggioranza governativa ». Viene quindi sottolineato che, di fronte al tentativo di coinvolgere il nostro Paese nella crisi aperta dalle aggressioni americane, « non è concepibile alcuna distinzione tra le posizioni dei partiti in quanto tali e la loro azione di governo, ma è necessaria una chiara e univoca assunzione di responsabilità da parte di ogni forza politica ».

Il documento del PSIUP afferma g. gh. (Segue in ultima pagina)

Spaventosa sciagura presso Savona

Crolla un palazzo sette sepolti vivi



SAVONA - A Borghetto Santo Spirito, in una tipica zona di « boom » edilizio, un palazzo di otto piani quasi finito è crollato ieri dopo l'una del pomeriggio, mentre manovali ed elettricisti lavoravano dentro. Sette operai sono rimasti sepolti sotto le macerie, di due sono stati già rinvenuti i cadaveri. Altri cinque sono in gravissime condizioni, all'ospedale. (In terza pagina un ampio servizio del nostro inviato)

COLPITA LA LUNA

Molte notizie dal volo ma atterraggio «non morbido»

La stazione spaziale sovietica si è infranta sull'obiettivo del « Mar delle Nubi » alle 20,10 di ieri sera - L'esperimento, afferma la Tass, servirà per le prossime imprese - Avrebbe dovuto trasmettere immagini dalla superficie lunare



Conclusa la missione nel Vietnam

La delegazione del PCI ha lasciato Hanoi

Ampi riconoscimenti della stampa all'appoggio che il popolo italiano porta al Vietnam in lotta

Dal nostro inviato HANOI, 12. La delegazione del Partito comunista italiano è partita questa mattina da Hanoi alla volta di Giacarta da dove rientrerà poi in Italia. Ieri sera, come vi abbiamo già informati, il Comitato centrale del Partito dei lavoratori vietnamita aveva offerto in suo onore un ricevimento seguito da uno spettacolo teatrale cui aveva assistito lo stesso presidente Ho Ci Min, il quale stamattina ha voluto ancora una volta stringere la mano e abbracciare gli ospiti italiani. All'evento si sono recati a salutare la delegazione il primo segretario del Partito Du Phan (che ieri sera aveva scambiato

anche un messaggio della Croce rossa vietnamita a questo proposito. Il Nhan Dan pubblica oggi in prima pagina non solo il comunicato dell'agenzia di stampa vietnamita il cui testo vi abbiamo fatto conoscere ieri, ma anche il testo delle dichiarazioni di Longo alla Pravda sulla questione dei volontari, dando loro il primo posto nella serie dei commenti e delle reazioni internazionali sulla questione vietnamita e titolando su di esse a cinque colonne in questo modo: « Il compagno Longo: se necessario e se sarà richiesto dai compagni vietnamiti noi combatteremo per la libertà in Italia ».

Emilio Sarzi Amadè (Segue in ultima pagina)

Dalla nostra redazione MOSCA, 12. Alle 22,10 ora di Mosca (20,10 italiane) il « Luna 5 » sovietico ha colpito la superficie lunare nel punto previsto dopo avere trasmesso alla Terra una serie di informazioni utili a realizzare un futuro atterraggio dolce.

La notizia è stata diffusa alle 23 di questa notte dalla TASS con un breve comunicato del seguente tenore: « La stazione automatica Luna 5 alle 22,10 di oggi ha colpito la Luna nell'area del Mar delle Nubi. Durante il volo di avvicinamento della stazione automatica alla Luna, è stata ottenuta una grande quantità di informazioni indispensabili alla futura elaborazione di un sistema per un atterraggio dolce sulla superficie lunare ».

Il comunicato, in sostanza, non fa capire se ci sia stato o no, questa volta, il tentativo di allunaggio. Va rilevato tuttavia, che da questa mattina regnava una grande attesa attorno al volo del « Luna 5 » e dopo che la stessa TASS aveva comunicato che: 1) il Luna 5 avrebbe raggiunto la superficie lunare verso le 22,15 di oggi nella zona del Mar delle Nubi (il che è effettivamente avvenuto); 2) nella stazione automatica « per la prima volta si provvederà alla prova di elementi di un sistema di atterraggio dolce sulla Luna ».

Questa ultima affermazione aveva fatto credere ad un tentativo vero e proprio di atterraggio dolce, che è un passo indispensabile prima di tentare una qualsiasi spedizione umana sulla Luna. Un successo del genere avrebbe fatto compiere un enorme passo in avanti nella preparazione di una spedizione umana sul satellite naturale della Terra.

Ieri, parlando di questa altamente probabile, avessimo detto però che difficilmente la scienza umana dispone oggi di mezzi tecnici e scientifici per realizzare un atterraggio dolce automaticamente comandato da Terra.

Sulla natura delle informazioni raccolte dal « Luna 5 » il comunicato sovietico non fornisce alcun dettaglio che permetta di capire quali progressi eventualmente siano stati compiuti nella preparazione dell'allunaggio. Non è improbabile che ulteriori elementi venissero forniti nei prossimi giorni.

Il volo del « Luna 5 » era cominciato il 9 maggio in sordina: la parata militare sulla Piazza Rossa ne aveva fatto passare in secondo piano il lancio, annunciato del resto con un comunicato brevissimo e dal quale sarebbe stato difficile trarre una qualche precisazione sui compiti della nuova stazione automatica sovietica.

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

Dal PCI

Nonostante l'opposizione del governo

Parere favorevole alle facilitazioni per gli emigrati sardi

Successo della lotta del nostro partito - L'onorevole La Malfa si è dimesso in segno di protesta da presidente della Commissione Bilancio

In una movimentata seduta della Commissione Bilancio, durata per quasi tutta la mattinata...

Il calendario dei lavori della Camera

La conferenza del capigruppo della Camera, riunitasi a Montecitorio...

Il 20 maggio a Roma

Studenti americani aderiscono alla «marcia» per la pace nel Vietnam

Al Comitato promotore della «marcia della pace» che si svolgerà come è noto, a Roma...

pastore della chiesa Battista, Michele Foligno; del Movimento Internazionale Riconciliazione...

in breve

Saragat dal Papa

Il Presidente della Repubblica Saragat - informa un comunicato del Quirinale...

Approvata la legge su «slot-machines»

La legge che proibisce nei luoghi pubblici o aperti al pubblico e nei circoli ed associazioni qualunque specie di apparecchi o di congegni automatici...

Oggi alla Camera la conclusione del dibattito generale La «Cassa» perpetua una politica che ha fatto fallimento

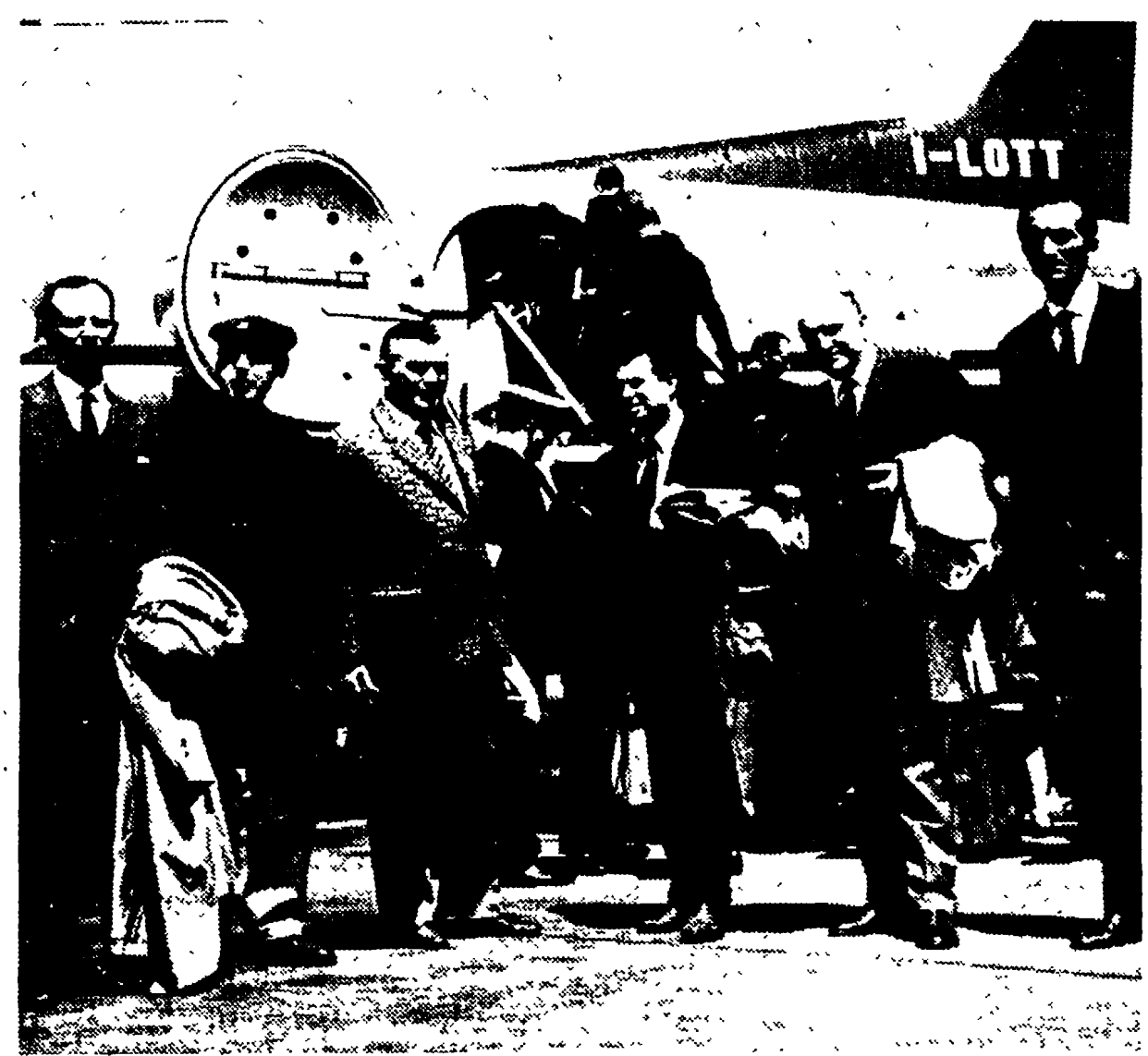
Definitiva approvazione del «superdecreto» al Senato

Fermo «no» del PCI al sistema dei decreti

Il compagno Fortunati ha richiamato il governo al rispetto della Costituzione - Insoddisfante risposta sul «caso De Unterrichter»

Il Senato ha votato ieri a maggioranza, con l'astensione dei liberali, il superdecreto governativo che così, essendo stato votato da ambedue i rami...

PARTITA PER CUBA LA DELEGAZIONE DEL PCI



È partita ieri, dall'aeroporto di Fiumicino, la delegazione del PCI che si reca a Cuba su invito del compagno Fidel Castro...

Nella giornata di ieri si sono avuti alla Camera gli ultimi interventi sul disegno di legge governativo che proroga la Cassa per il Mezzogiorno...

Contro le persecuzioni dei scià iraniani

«I dirigenti dell'UNURI - informa l'agenzia Unistampa - si sono incontrati con i rappresentanti degli studenti iraniani...

Commissione lavoro del Senato

Inadeguata la legge governativa sulle pensioni

Il compagno Bitossi sottolinea le insufficienze del provvedimento che elude perfino i precisi impegni assunti da Moro davanti al Parlamento

Alla Commissione lavoro del Senato il compagno Bitossi ha sottolineato le insufficienze del provvedimento che elude perfino i precisi impegni assunti da Moro davanti al Parlamento...

zione, e propone di aumentare tale minimo ad un livello che non è certamente da considerarsi vitale per i pensionati.

Rinviate la discussione sul caso di Salvatore Gallo

Grande attesa delusi ieri mattina alla Cassazione dove avrebbe dovuto essere discussa la sentenza...

Sollecitato l'esame delle modifiche alla 167

Il compagno on. Franco Busetto, a nome del gruppo dei deputati comunisti, ha inviato una lettera al presidente della commissione Lavori pubblici della Camera...

«Non le sarà certamente sfuggito», dice la lettera, «che da parte di organi di stampa e di associazioni delle categorie di costruttori edili e di portavoce di società immobiliari si viene sviluppando una campagna tendente non solo a deformare l'interpretazione della nota sentenza pronunciata dalla Corte costituzionale sugli articoli 12 e 16 della legge sui piani di zona per l'edilizia popolare di legge 167...

Contro le persecuzioni dei scià iraniani

«I dirigenti dell'UNURI - informa l'agenzia Unistampa - si sono incontrati con i rappresentanti degli studenti iraniani in Italia appartenenti alla FUSII (Federazione universitaria studenti iraniani in Italia). Nel corso del colloquio i dirigenti della FUSII hanno prospettato la gravissima situazione in cui si trovano da tempo gli universitari iraniani e particolarmente coloro che studiano fuori del paese d'origine...

Prima relazione sul Vajont

La Commissione parlamentare d'inchiesta sul disastro del Vajont ha presentato ai presidenti della Camera e del Senato la prima parte della relazione finale, relativa ai provvedimenti assistenziali ed alla loro applicazione. Il documento rileva che «l'assistenza è stata ampia ma che la mancanza di pronte, idonee iniziative tendenti a creare nella zona e nei centri vicini delle occasioni di lavoro» ha fatto sì che l'assistenza medesima debba durare ancora e con il grave inconveniente di attribuire a cittadini, che pure avrebbero desiderato di essere inseriti nell'attività economica, lo status di assistiti cronici.

Borghetto S. Spirito (Savona)

«LE MANI SULLA CITTA'»

L'edificio ridotto ora in polvere sorgeva in una zona di sfrenata speculazione edilizia, in assenza di piano regolatore - Un appartamento era stato rifinito e un cartello invitava a visitarlo come « campione » - Sui piani già lavoravano gli elettricisti, ma gli scantinati erano da tempo allagati - Otto edifici vicini sgomberati per misura di sicurezza.



Due drammatiche scene dell'opera di soccorso tra le macerie del palazzo crollato (Telefoto all'«Unità»)

OTTO PIANI SI SCHIANTANO SUGLI OPERAI

Dei sette sepolti vivi due sono stati rinvenuti cadaveri nel tardo pomeriggio - La disperata ricerca degli altri sotto il cumulo delle macerie è continuata tutta la notte - Cinque operai ricoverati in gravissime condizioni - La drammatica attesa dei familiari - Il direttore dei lavori fermato per ordine della Procura

Dal nostro inviato
BORGHETTO S. SPIRITO, 12. Uno dei nostri in cemento armato di Borghetto Santo Spirito è crollato oggi alle 13,10 come un castello di carte quasi inghiottito da una voragine. Aveva un nome suggestivo « Condominio Albatros ». Ora al suo posto c'è un mucchio di macerie alto si è no tre metri. E sotto sono rimasti sepolti sette lavoratori. Due di loro dopo ore di scavo sono stati rinvenuti cadaveri. Altri quattro sono già ricoverati all'ospedale di Santa Corona di Pietraligure, un elettricista di cui non si conosce neppure il nome è vivo ma le squadre di soccorso stanno ancora

lavorando per tirarlo fuori dalle macerie. Il bilancio della sciagura è pesante: due morti, cinque feriti in condizioni gravissime e cinque dispersi. Poi ci sono gli altri, ancora una decina e forse più di lavoratori che in preda allo choc continuano ad aggirarsi nei pressi del cantiere mischiandosi alla folla ancora coperti di polvere, con gli occhi smarriti alla ricerca di un compagno che forse è ancora là sotto mentre attorno a loro i familiari dei dispersi cercano una parola alla quale aggrapparsi per sperare ancora. Nel cantiere sono giunti i soldati dell'89, fanteria di Albenga, i vigili del fuoco di Savona, Albenga e Imperia, carabinieri e polizia. Ma per qualche ora sono stati gli stessi scampati che, insieme ai cittadini si sono dati da fare sulle macerie.

L'edificio era pressoché ultimato, ancora avvolto dalle incastellature di legno e di tubi di ferro. Uno dei molti che a levante di Borghetto verso Loano forma una specie di suburbio balneare, realizzato dalla più sfrenata speculazione edilizia, in barba al più elementare rispetto per il paesaggio. Ma a Borghetto non c'è piano regolatore e l'area è diventata un ottimo terreno di conquista per gli speculatori. Il condominio «Albatros» non sfuggiva alla regola del massimo sfruttamento delle aree. Sorgeva proprio all'incrocio tra l'Aurelia e la strada per Toirano, a monte di quest'ultima. Il cartello pubblicitario è ancora visibile, grottescamente rigato dai margini della strada e seminato dalle macerie « Appartamenti signorili - Visitate l'appartamento campione », vi si legge ancora. In realtà si trattava di un anonimo blocco di cemento: quarantadue appartamenti più un albergo, disposti su otto piani e un attico su una superficie a forma di « elle ». Una costruzione imponente, quasi assurda, accanto alle modeste casette della periferia del paese. Ebbene, è proprio un'ala di questo colosso che si è letteralmente seduta su se stessa; la gamba lunga della « elle » non esiste più. Si è staccata dall'altra con una lacerazione che è evidente. La parte del condominio ancora in piedi è in un equilibrio precario: pendente tutta da una parte e non c'è dubbio che, se non crollerà nelle prossime ore, dovrà essere demolita al più presto.

Quando è avvenuto il crollo i dipendenti dell'impresa costruttrice dell'ing. Paolo Scurci, di Genova, e del socio, signor Michellini, di Borghetto, proprietario del terreno, avevano ripreso il lavoro da circa 10 minuti insieme alla squadra di cottimisti e agli elettricisti. In tutto ventidue o venticinque uomini. Erano le 13,40. Giacomo Durante, uno dei muratori si trovava proprio sul punto di frottura dei due corpi di fabbricato al sesto piano, ci ha detto: « Ho visto il poggio che se ne andava giù, poi ho sentito un boato e tutto si è messo a tremare intorno a me. Allora mi sono lanciato verso un'ombra che emergeva dalla nube di polvere. Era una parola; mi ci sono attaccato e sono sceso. Non so come sono arrivato a terra. Mi hanno poi detto che mi hanno trovato in piedi ancora abbracciato a un lungo palo ».

Nello Siffi, un giovane meridionale, anch'egli al sesto piano, si è attaccato al cavo dei montacarichi ed è arrivato, non sa come, al suolo. Un suo amico, un giovane ancora in preda allo choc, è sceso dal sesto al quarto piano dell'ala che ha resistito. Poi ha sentito un altro scricchiolio. « Ho avuto paura ad arrivare in fondo, e allora mi sono attaccato ad una finestra. Per fortuna sono finito su un mucchio di sabbia ». Nel paese il boato del crollo si è ripercosso lugubramente. A centinaia i cittadini si sono affollati attorno al cantiere, sul quale gravava ancora una densa nube di polvere. Poi i lavoratori e la gente spronati dai lamenti che si levavano dal cumulo di macerie, si son messi a scavare. Intanto, giungeva sul posto il sindaco di Borghetto, e poco dopo, da Albenga arriva il sindaco compagno Viveri, con l'assessore ai lavori pubblici e le autoambulante della Croce Bianca. Bisognava procedere con cautela, ma intanto, a parte i carabinieri e una pattuglia della polizia stradale, gli aiuti si facevano attendere. Così è toccato al compagno Viveri chiamare d'urgenza i dirigenti dell'Ufficio tecnico del Comune di Albenga, perché almeno si procedesse in modo da non compromettere la vita dei sopravvissuti. E ancora il sindaco di Albenga mandava a prendere le bombole per tagliare con la fiamma ossidrica il tendone di ferro che imprigionava un gruppo di feriti, che intanto era stato localizzato. C'erano almeno cinque lavoratori miracolosamente protetti da un fortuito incastro di travi. Tre di essi sono stati liberati dopo una ora di lavoro; Giuseppe Vitelli, Simone Bracco e Sebastiano Galassi, tutti ricoverati all'ospedale di Santa Corona di Pietraligure con trauma cranico e numerose contusioni. Le loro condizioni sono gravissime, e i sanitari, da noi interpellati, si sono riservati i prognosi. Poco dopo, verso le 16, quando finalmente sono arrivate le auto pompe dei vigili del fuoco per assorbire l'acqua che intanto s'era infiltrata sotto le macerie, rischiando di annegare i due feriti, i soccorritori riuscivano a raggiungere Ercole Cerruti. « Sto bene, ma mi sento tutto rotto » ha gridato ai compagni. Lentamente, sotto la costante minaccia dell'ala pericolante che incombe sul mucchio di macerie, è stato liberato un braccio, attraverso il quale si è potuto praticare una iniezione al ferito. Un'ora dopo, alle 17, il corpo del Cerruti veniva adagiato su un'autolettiga. Anch'egli presentava un trauma cranico ed i sanitari di Santa Corona lo hanno giudicato in condizioni gravissime.

« C'è ancora un vivo vicino a me e poi un altro, che è inerte » ha mormorato prima di essere condotto via. Il vico era l'elettricista: l'avevano dissepolto fino alla cintola, ma aveva le gambe imprigionate ed era quasi privo di sensi. Da Albenga è giunto sangue per le trasfusioni che gli sono state subito praticate. Anche i soldati lavorano sodo. All'imbrunire si è illuminato il monte di macerie. Così si è continuato a lavorare tutta la notte.

BORGHETTO SANTO SPIRITO - I resti dell'edificio a otto piani, i cui appartamenti erano stati già messi in vendita. (Telefoto a «L'Unità»)

E' scomparso a 57 anni di età

La morte di Roger Vaillant

La figura dello scrittore e del militante dai primi scritti ai romanzi più celebri



PARIGI, 12. Ieri sera, ad appena cinquantasette anni, dopo lunga malattia è morto, nella sua abitazione di Meilonnas, lo scrittore Roger Vaillant. Era uno dei più interessanti autori della generazione che - fatte le prime esperienze nel secondo periodo del surrealismo - approfondì poi rapidamente la sua protesta non solo letteraria avvicinandosi al marxismo ed intervenendo attivamente nella battaglia contro il fascismo che ormai s'apprestava ad insanguinare il mondo e già in Spagna stava facendo la sua prova generale del massacro. Inviato speciale di un grande quotidiano parigino, Roger Vaillant fu in Abissinia, in Turchia, in Spagna e nei paesi balcanici; partecipò poi attivamente alla Resistenza del popolo francese contro il nazismo e fu membro della « delegazione » clandestina del governo di De Gaulle. Sulla base di questa esperienza egli scrisse il suo primo romanzo, *Drôle de jeu*, che nel 1945 ottenne il premio « Interallié ». Alternando sempre la sua attività letteraria a quella di giornalista Vaillant pubblicò poi romanzi più fortunati. La *loi*, pubblicato in Francia nel '57 e in Italia l'anno successivo. Per *La loi* Vaillant ottenne, nel '57, il premio Goncourt; il romanzo fu poi tradotto in diciassette lingue e venne anche ridotto in film per la regia di Jules Dassin. Vaillant era assai noto anche come saggista ed uomo di teatro; per le scene scrisse, infatti, *Héloïse et Abélard* e *Le colonel Foster plaidera coupable*. Il suo ultimo romanzo infine è del '61 ed ha per titolo *La fête*. Nell'agosto dell'anno scorso egli venne con Sartre a Roma per partecipare al funerale del compagno Togliatti; fu l'ultimo suo viaggio in Italia, poco dopo infatti il suo male lo costringeva a ritirarsi nella sua casa di Meilonnas. Ma fino alla morte Vaillant ha continuato ad esprimere un suo deciso impegno politico ed una sua « fede » nella azione politica delle masse. Ne dà testimonianza quello che - pubblicato su *Le Nouvel Observateur* del 26 novembre sotto il titolo *Elogio della politica* - è probabilmente il suo ultimo scritto. Uno scritto nel quale - oltre la constatazione del « cedere » d'azione politica dell'oggi - egli esalta i momenti di impegno politico generale degli uomini semplici e rivolge un appello agli intellettuali perché lavorino subito nella prospettiva sicura che a un momento d'impetuoso sviluppo della democrazia si tornerà.

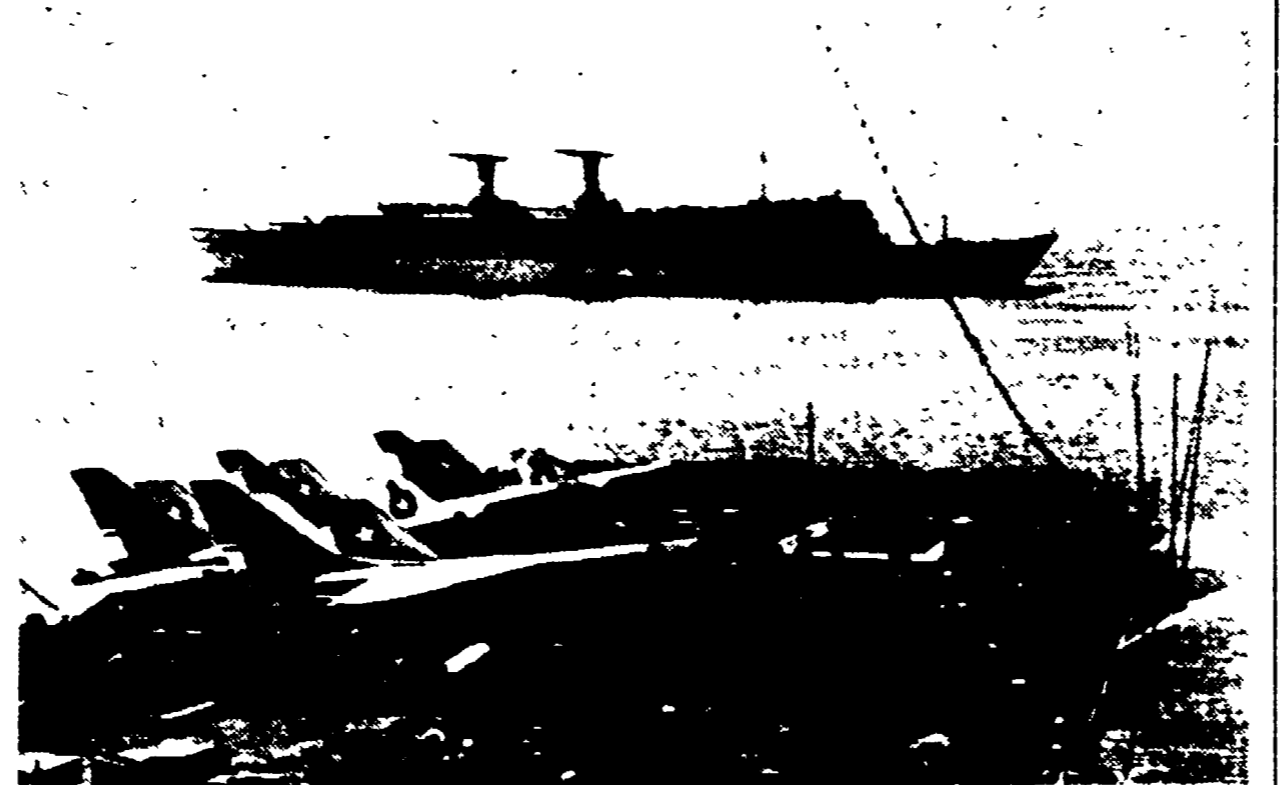
8 giugno a Roma

Conferenza per l'ammnistia e la libertà nel Venezuela

Un gruppo di intellettuali e giuristi italiani ha promosso la convocazione a Roma di una conferenza europea per la libertà dei prigionieri politici, per la amnistia e la libertà democratica anche nei paesi europei. Un comitato promotore di questi membri, il qua e ha invitato numerose personalità della cultura e della politica, italiane e straniere, una lettera appello contenente un invito ad aderire e partecipare all'incontro per il Venezuela che si terrà a Roma il prossimo giugno.

Il comitato promotore è composto di: Giulio Carlo Argan, Guido Aristarco, Lello Basso, Libero Bissarotti, Alberto Caracciolo, Renato Guttuso, Alberto Jaccottet, Carlo Levi, Lucio Luzzatto, Giacomo Manzù, Dacia Maraini, Marino Mazzacurati, Alberto Moravia, Ugo Natoli, Guglielmo Nocera, Pier Paolo Pasolini, Dario Puccini, Umberto Terracini, Giuseppe Ungaretti, Cesare Zavattini.

LA MICHELANGELO E' PARTITA PER LA SUA PRIMA CROCIERA



GENOVA - Sole splendido, lanci di stelle filanti, saluti dei parenti rimasti sulla banchina o di semplici curiosi che affollavano la stazione marittima di Ponte Andrea Doria hanno accompagnato la « Michelangelo » alla sua prima partenza. La grande, nuova ammiraglia della nostra flotta ha iniziato ieri mattina il viaggio inaugurale che la porterà fino a New York. Il porto di Genova aveva l'aspetto delle grandi occasioni: la nave si è staccata dal molo mentre tutte le altre unità italiane e straniere, che si trovavano nel bacino rimorchiatori e molanole navigavano a distesa le sirene e centinaia di palloncini colorati si alzavano verso il cielo. La « Michelangelo » ha diretto la prora su Cannes dove è giunta nel pomeriggio. Nella telefoto: la « Michelangelo » mentre esce dal porto.

Bagdad

L'Irak rompe le relazioni con Bonn

Si tratta della prima risposta d'un governo arabo alla istaurazione di rapporti diplomatici fra Israele e la Repubblica federale tedesca

A Beniamino Segre e Giulio Einaudi i premi « penna d'oro » e « libro d'oro »

BAGDAD, 12. Il governo iracheno ha annunciato oggi la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania di Bonn. Un comunicato ufficiale, ricordato le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri arabi il 14-15 marzo scorso per la rottura con Bonn nel caso della instaurazione di rapporti diplomatici fra la Germania occidentale e Israele, dichiara: « Poiché il governo federale tedesco ha deciso di rompere subito le relazioni con il governo federale tedesco ». La comunicazione è già stata presentata alle competenti autorità di Bonn. Gli interessi iracheni nella Germania occidentale saranno curati dall'ambasciata svizzera a Bonn, mentre gli interessi tedeschi nell'Irak saranno curati dall'ambasciata francese. Il passo iracheno è la prima risposta d'un paese arabo all'annuncio dello scambio di lettere fra il cancelliere Erhard e il Premier iracheno Levi Eshkol che sarà seguito domani dal comunicato ufficiale sull'istituzione di relazioni normali fra Israele e la Repubblica federale tedesca. Nelle altre capitali arabe cancellerie e rappresentanze diplomatiche sono impegnate in consultazioni febbrili, ed a giudizio degli osservatori è da attendersi nelle prossime ore un acuitarsi della crisi sia sul piano dei rapporti fra arabi e Bonn, sia sul piano dei rapporti fra gli stessi governi arabi, alcuni dei quali, come è noto, non condividono la linea decisa nelle riunioni del 14-15 marzo. A Damasco, il governo siriano ha annunciato come imminente la rottura con Bonn. A Beirut la polizia ha rafforzato il servizio di sorveglianza intorno alla ambasciata tedesco-occidentale.

Fausto Buffarello

DOPO GLI AUMENTI

Anche la Stefer perde passeggeri

Denuncia della Commissione Interna - Favorita la Società Zeppieri nei Castelli Romani

La commissione interna della Stefer ha chiesto alla direzione dell'azienda di ripristinare le vecchie tariffe almeno sulle linee extraurbane...

Palazzo Valentini

Questa sera si dimette la Giunta

La destra d.c. all'offensiva contro la «167» - Una associazione per il recupero dei fascisti alla Dc

Stasera la «Giunta-pasticcio» di Palazzo Valentini darà, finalmente, le dimissioni.

per questa operazione «recupero reati fascisti» di un dirigente della Dc «a suo tempo reclamizzato dalla stampa...

I risultati del congresso democristiano fanno prevedere che i partiti del centro-sinistra insisteranno per ripetere l'esperienza già bocciata dal Consiglio...

Fondata o meno, la notizia conferma il marasma esistente, dopo il congresso, nelle file dc, dove la destra dorotea si appresta a scatenare una offensiva in aperto collegamento con i liberali...

Un parco pubblico insufficiente

Assalto al verde a villa Lazzaroni



A villa Lazzaroni i bambini fanno la fila per andare sullo scivolo e sull'altalena. E' per questo che si sono accesi i grappoli, sugli attrezzi di gioco...

Il fatto è che Villa Lazzaroni è insufficiente al bisogno di verde pubblico delle centinaia di migliaia di cittadini dei quartieri che sono sull'Appia Nuova e sulla Tuscolana...

Vivevano a Pomezia, trovati cadaveri in un bosco vicino a Todi

FUGGONO E SI UCCIDONO DUE AMANTI

L'uomo aveva quattro figli la donna due



Carlo Spada e Rita De Angelis. La disperazione della madre della donna.

Sulla linea Pescara-Roma nei pressi di Tivoli

Muore gettandosi sotto il treno un ragazzo di diciassette anni

Misteriose le cause del suicidio - «Non mi sento come gli altri giovani» aveva detto agli amici prima di lasciarli - Suicida una giovane cameriera



Uno studente diciassettenne si è ucciso, ieri mattina, gettandosi sotto un treno della linea Pescara-Roma, nei pressi di Tivoli.

Per i bilanci I sindaci del Lazio oggi in Senato. Oggi alle ore 10 una folla di delegati di sindaci del Lazio saranno ricevuti dal presidente del Senato.

Un bambino di 7 anni Ucciso da un'auto mentre va a scuola. Un bimbo di 7 anni è stato travolto ed ucciso da un'auto mentre, alle 14 di ieri, si stava recando a scuola.

Padre di 9 figli muore in uno scontro. Un manovale, padre di 9 figli, è morto ieri sera in un incidente stradale, avvenuto al lungomare Toscanelli, a Ostia.

Avvelenato dal gas muore dopo 2 mesi. Un manovale dell'Atac, rimasto avvelenato in casa da una fuga di gas, è morto dopo due mesi d'agonia al Policlinico.

Salta dal muro per sfuggire ai Cc. Momentaneo arresto ieri mattina nei pressi di viale Marconi, per sfuggire ai carabinieri un giovane necrotico è saltato giù dal muro di un palazzo in via di demolizione.

Ladri in osteria. Ladri nell'osteria di Mario Zeppelloni in via Salvatore Rosa 8. Si sono portati via tutte le provviste che erano nella dispensa.

Trovata morta dopo 4 giorni. Il cadavere di una anziana signora, morta da 4 giorni, è stato trovato ieri dai vigili, nella sua abitazione, accanto al telefono.

Le ha sparato, poi si è freddato con la stessa rivoltella - Nessuno in paese sapeva della relazione

Sono fuggiti insieme da Pomezia per andarsi ad uccidere, lui, sposato e con quattro figli, ricco possidente di 45 anni, segretario della Coltivatori diretti e già assessore comunale.

Non vi erano dubbi. Era il messaggio di un suicida. I carabinieri, radunati alcuni contadini, si inoltrarono nel bosco.

Dopo la identificazione, le indagini dei carabinieri si spostavano subito a Pomezia. Qui, i mille della locale caserma, avevano già ricevuto da lunedì pomeriggio una denuncia della scomerata dell'amore e della De Angelis.

I due cadaveri sono stati scoperti da alcuni contadini nella frazione di Mezanelli di Massa Martana. Erano le 12.30 di

Il giorno piccola cronaca. Oggi, giovedì 13 maggio (133-232). Onomastico: Roberto. Il sole sorge alle 5.57, tramonta alle 19.42. Luna piena il 15.

Cifre della città. Ieri, sono nati 61 maschi e 60 femmine. Sono morti 29 maschi e 23 femmine.

Romana Gas. Alla Romana Gas, durante il periodo estivo, gli uffici restano chiusi al pubblico tutti i sabati compresi nel periodo 15 maggio-23 ottobre inclusi.

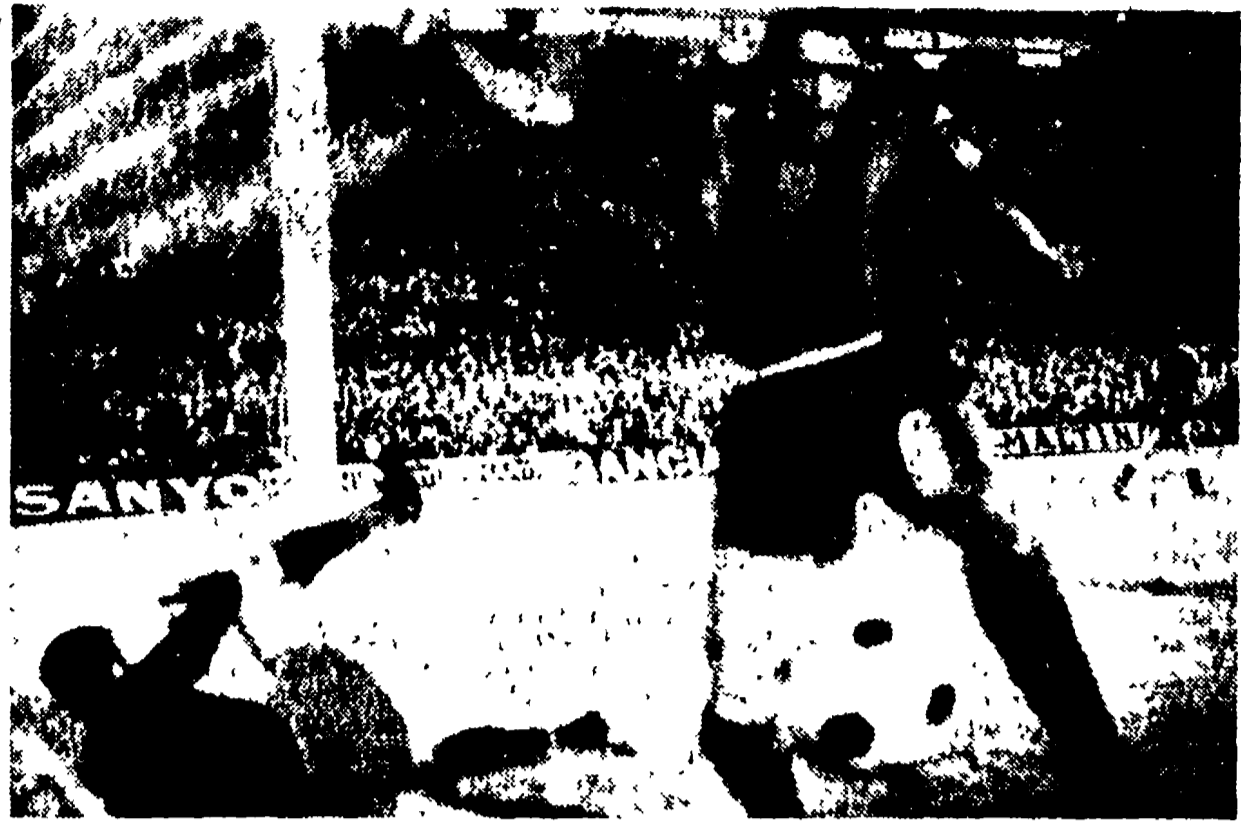
Santa Cecilia. Nella serie degli «Incontri musicali» domani alle 18.30, nella Sala dei concerti del Conservatorio musicale di Santa Cecilia.

Culla. La casa di Roberto e Gina Puglisi è stata allietata da un bel pupo che si chiamerà Fabio. Ai genitori al neonato i nostri più vivi auguri.

la ditta ETON. VIA BORGOGNOMA 2A (Angolo CORSO). ABBIGLIAMENTO PER UOMO E SIGNORA. Vi ricorda il primo anno di esercizio con una VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI.

Travolto il Liverpool i nerazzurri in finale nella Coppa dei Campioni

L'Inter si è «vencedicata»: 3-0



INTER - LIVERPOOL 3-0 - Le fasi del tre goal nerazzurri (da sinistra): Jair raccoglie il pallone in fondo alla rete dopo il tiro parabolico di Corso. La seconda rete di Peirò. Facchetti ha sferrato un preciso e potente tiro che batterà Lawrence

Scarso il campo dei partenti

IL GIRO DELL'AUTARCHIA

Dal nostro inviato

SAN MARINO, 12. Oggi, il primo degli sport è guadagnare del danaro. E noi possediamo fior di campioni. Perfino nel ciclismo, che ricco non è (anzi, la crisi è grave), assistiamo a delle imprese formidabili: il Giro d'Italia, per esempio.

La TV, infatti, porta le corse a domicilio. Così, le ditte-entra nazionali non trascurano l'avvenimento, che - certamente - rende più del manifatturiero. Spesso interessa. Qualche volta entusiasma. Ed è parlante: Taccone, dopo una sua vittoria nel Giro di Campania, ci consigliò pure l'acquisto di una cucina della «Salvarani».

Quest'anno, poi, si scende in Sicilia, là dove, a conclusione di una lunga, strana storia di propaganda, s'è avuta la notizia di un grosso contributo della Regione.

Scandalo? Nient'affatto. E' la regola, comune alle città che cercano un turismo turistico. Piuttosto, che traguardo è riservato ai milioni?

Sappiamo che scarsi sono gli ingaggi: le spese, e stop. Peggio, ad una formazione di non eccessivo valore tecnico (la «Cic» è vera?), è stata offerta la partecipazione poiché s'è rifiutata di pagare. E, d'altra parte, nell'elenco degli iscritti del Giro d'Italia - scontata la assenza di Anquetil, ch'è in fase di recupero - non figurano né Van Loy, né Poulidor, né Bahamontes, né Wolfshohl, né Nemmen Janssen, Jimenez, Junkermann: la rinuncia delle rappresentanze del Belgio, di Francia, di Spagna, d'Olanda, insomma, appare quasi completa. Eccezione: l'armata di «Cic» e della «Flantria» con Foré, un capitano di riserva alquanto logoro. Tutti hanno preferito il «Giro di Spagna» o il «Giro d'Olanda».

Quindi, andranno al «Giro di Francia» e troveranno anche gli esponenti dell'Ignis-Molteni e della «Salvarani», il cui patron, a proposito, dichiara: «Abbiamo aperto un grosso mercato in Francia, ed è logico che a noi si anteponano certi motivi pubblicitari a quelli agonistici».

Cio significa che il gioco dei scambi, nella sempre ricorrente ed arrabbiata disputa fra il «Giro» e il «Tour», non schierzano. C'è da temere per Zilioli, che quest'anno, non ha ancora rotto l'incantesimo che sembra facile, semplice. Il ragazzo, continua a pagar per la sciagurata politica, credente nell'edificazione di una «vittoria».

Non schierzano. C'è da temere per Zilioli, che quest'anno, non ha ancora rotto l'incantesimo che sembra facile, semplice. Il ragazzo, continua a pagar per la sciagurata politica, credente nell'edificazione di una «vittoria».

Non schierzano. C'è da temere per Zilioli, che quest'anno, non ha ancora rotto l'incantesimo che sembra facile, semplice. Il ragazzo, continua a pagar per la sciagurata politica, credente nell'edificazione di una «vittoria».

Non schierzano. C'è da temere per Zilioli, che quest'anno, non ha ancora rotto l'incantesimo che sembra facile, semplice. Il ragazzo, continua a pagar per la sciagurata politica, credente nell'edificazione di una «vittoria».

I fulmini della Lega

Squalificati Fogli, Carosi e Hitchens. Il giudice sportivo della Lega calcio, ha squalificato per due giornate Fogli (Bologna), per aver ingiuriato un guardalinee.

Per una giornata sono stati squalificati: Carosi (Lazio), recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari. Morini (Sampdoria) recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari. Nova (Atalanta) recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari. Grossi (Venezia) recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari, già difidato.

Il giudice sportivo ha anche squalificato per una giornata Hitchens (Torino) recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara, già difidato.

Ma finalmente, s'è deciso Adorni, il cui massimo obiettivo della stagione è vincere il Giro di Francia. Il capo della «Salvarani» ha accettato per scopi di convenienza e di pubblicità. Sì, l'hanno mobilitato. Non s'è potuto rifiutare, e afferma: «Ormai, ero convinto di far da spettatore, e mi ci vorrà un po' di tempo per ricaricare la molla dell'entusiasmo. E' certo che non mi sento preso da una grande responsabilità».

Ma finalmente, s'è deciso Adorni, il cui massimo obiettivo della stagione è vincere il Giro di Francia. Il capo della «Salvarani» ha accettato per scopi di convenienza e di pubblicità. Sì, l'hanno mobilitato. Non s'è potuto rifiutare, e afferma: «Ormai, ero convinto di far da spettatore, e mi ci vorrà un po' di tempo per ricaricare la molla dell'entusiasmo. E' certo che non mi sento preso da una grande responsabilità».

Battuto il record degli incassi con oltre 162.000.000 - Suarez il migliore in campo I nerazzurri hanno attaccato subito e hanno dominato l'incontro - H.H ha abbracciato tutti i giocatori alla fine degli infuocati 90'

La cronaca dei 90'

«Uno-due» di Corso e Peirò Poi Facchetti

E ora il Benfica

INTER: Sarli, Burglich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso. LIVERPOOL: Lawrence, Lawler, Moran, Strong, Yeats, Stevenson, Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thompson. ARBITRO: Ortiz de Mendibel (Spagna). MARCATORI: nel primo tempo all'8' Corso, al 10' Peirò; nella ripresa al 17' Facchetti.



INTER - LIVERPOOL 3-0 - Peirò e Mazzola mentre tentano di colpire un pallone di testa. (Telefoto a «l'Unità»)

Dalla nostra redazione MILANO, 12. L'Inter è finalista. In queste tre parole è racchiuso un grande exploit sui stupendi che mai squadra italiana abbia mai tentato in questi ultimi anni. L'Inter, contro il Liverpool, partita con un handicap gravoso, anzi gravosissimo, i due goal di Sean Tappin sul 10-11, dopo una gara ancora impegnativa, meritò di miglior sorte. Le critiche erano state unanimi, trascendendo dalle «delfinazioni» dei giornali, che pure avevano avuto il loro peso, per investire un sistema profondamente errato di concepire il football: la rimessa di una palla al primo gioco, la furbera tendenza a «contrare» l'avversario, anziché aggredirlo. Stasera l'Inter, con la sua «strategia» di «contrare» l'avversario, anziché aggredirlo, ha vinto.

Dalla nostra redazione MILANO, 12. San Siro, ore 21: la grande meraviglia umana è già sotto pressione come una vaporiera. Si profuma il clamoroso exploit: anche se il Liverpool sul finire del tempo ha realizzato pericolosamente la cresta. Il primo punto è di Suarez (11) che forma Stevenson e fa saltare Jair su un zampino il portiere e Moran salvando Ma i «rossi» ora fanno paura ottenendo due corners nel giro di un minuto: la seconda volta Sarti deve ribattere in qualche modo una cannoneggiata clamorosa. E' ancora Peirò a saltare la cresta. Ma i «rossi» ora fanno paura ottenendo due corners nel giro di un minuto: la seconda volta Sarti deve ribattere in qualche modo una cannoneggiata clamorosa. E' ancora Peirò a saltare la cresta. Ma i «rossi» ora fanno paura ottenendo due corners nel giro di un minuto: la seconda volta Sarti deve ribattere in qualche modo una cannoneggiata clamorosa. E' ancora Peirò a saltare la cresta.

La «strategia» di «contrare» l'avversario, anziché aggredirlo, ha vinto. L'Inter, con la sua «strategia» di «contrare» l'avversario, anziché aggredirlo, ha vinto. L'Inter, con la sua «strategia» di «contrare» l'avversario, anziché aggredirlo, ha vinto.

La «strategia» di «contrare» l'avversario, anziché aggredirlo, ha vinto. L'Inter, con la sua «strategia» di «contrare» l'avversario, anziché aggredirlo, ha vinto. L'Inter, con la sua «strategia» di «contrare» l'avversario, anziché aggredirlo, ha vinto.

Rodolfo Pagnini

Da domani Italia-Brasile per la Davis

Sia i tenisti brasiliani che quelli italiani si sono allenati sui campi del Tennis Club Milano, in vista della semifinale di zona europea di Coppa Davis che li vedrà impegnati da venerdì a domenica Entrate le squadre erano incomplete, mancando fra gli altri i numeri 1 e 2, e Peirò, che fu naturalmente annullato. Il Liverpool ora accenna a ri- tornare al campo centrale dove hanno sostenuto, uno contro l'altro, un lungo allenamento.

Al Liverpool saltano i nervi e St John un minuto dopo sterna una gonfiatura al viso di Bedin il quale si accascia a terra.

Sarti stasera ottiene, esce alla mezzora su Hunt, l'inter riparte con un grido. Suarez e Jair sul cross. Moran mette in corner precedendo Peirò. Suarez (34) resta a terra dopo una mischia in area interna, ma si riprende dopo essere stato massaggiato sul campo. Un guardalinee spinto ancora in extremis da Sarti, un salvataggio di Moran che riesce a deviare un cross di Peirò diretto a Jair, un corner ottenuto ancora da Sarti che è di gran lunga il migliore in campo al 42. L'Inter, insomma, mantiene l'impetuosa ricorrenza al sistema migliore per conservare il 3-0. I nerazzurri sono in finale e il 27 maggio qui a San Siro difenderanno il loro titolo europeo dall'assalto del Benfica.

Con quattro possibili vincenti

«Derby» del galoppo oggi alle Capannelle

L'ippodromo delle Capannelle ospita oggi l'XXXIII derby italiano del galoppo, la classissima per i tre anni, destinata a laureare, con i suoi 42 milioni della ricca dotazione, il miglior puledro della generazione 1962. E' la maggiore prova italiana nel cui albo d'oro figurano i nomi dei più grandi campioni che siano stati prodotti in Italia, da quello della grande Andrea che nel 1881 vinse la prima edizione, a quello dell'ultimo vincitore, Diacono.

Ma finalmente, s'è deciso Adorni, il cui massimo obiettivo della stagione è vincere il Giro di Francia. Il capo della «Salvarani» ha accettato per scopi di convenienza e di pubblicità. Sì, l'hanno mobilitato. Non s'è potuto rifiutare, e afferma: «Ormai, ero convinto di far da spettatore, e mi ci vorrà un po' di tempo per ricaricare la molla dell'entusiasmo. E' certo che non mi sento preso da una grande responsabilità».

Al CHIO di Roma Mancinelli: prima vittoria italiana

Finalmente una vittoria italiana al CHIO! Dopo cinque giornate Mancinelli ha vinto la serie nera conquistando addirittura primo e secondo posto nel Primo Cello rispettivamente con Winnetou II e con Turvey. Nell'altra gara della giornata (il G.P. Roma) lo stesso Mancinelli e Pietro d'Inzeo si erano qualificati per il «barriage» finale.

ATOMINO

Perole di cuore

CRACK
 (COSA STA FACENDO, PAPA?)
ALCAP
 HA SEMPRE IL SUO RAGIONE!

CRACK
 VOLENO DIETI CHE ALCAP MI EL ANTI-FATICO!
CO-CO-COSA?

ORA SONO PRONTO TELEFONANO AD ATOMINO...
 BRANO ATOMINO CHUNQUE PELA MALE DI ME, AERTI UNA LEZIONE!
RAPPORTO
 112 OCHILARI
 214 LIVI
 15 TEGGE
 516 TEGGE

CRACK
 E QUI CHE ABITA!
 DIVENTIO DI TUTTO, ATOMINO NEANCHE RICONOSSE LA CHIA DOVE AVEVA MESSUTO

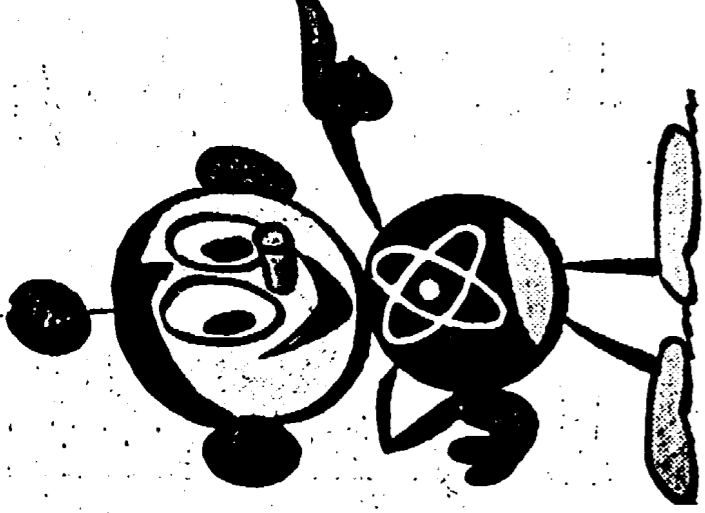
BRANO!
 VADO A DARE UNA LEZIONE AD UN TEMERARIO CHE HA OSATO PARLAR MALE DI TE PADRONI!
CRACK
 SEI TU CHE HAI OSATO DIRE CHE ALCAP E' ANTIPATICO? E LO RIPETO!

CRACK
 ALLORA PREPARATI A...
BOOM!
..DORMIRE!

CRACK
 E' PER IL BENE DI ATOMINO CHE AGISCO COSI' E' L'UNICO SISTEMA PER APPROFONDIRE LO STUDIO...
CRACK
 ORA POSSIAMO COMINCIARE L'OPERAZIONE!
 NE!

CRACK
 E QUESTA LA CHIAMI UN'OPERAZIONE DELICATA!
CRACK
 ACCIDENTI! UN SEGNALE LUMINOSO: "ATTENZIONE ME, PERICOLO!"

CRACK
 DEVO DARE L'ALLARME, MA DALL'INTERNO DEL RAZZO NON POSSO COMUNICARE CON LOZO...
CRACK
 LA PATTUGLIA RIENTRA, ECCO L'AGGIU KAREBISCEV E SUNG LIN... LI RICONOSCO DAI COLOZI DELLE TUTE... E NAZZUBA?
CRACK
 FINALMENTE, DOPO ORE D'ASIA...
CRACK
 DEVO FAR PRESTO A RIENTRARE: STA POSSONO ENTRARE MEZIA DI MICROBI SCONOSCIUTI.
CRACK
 ACCIDENTI! UN SEGNALE LUMINOSO: "ATTENZIONE ME, PERICOLO!"



NELLE PAGINE 4 e 5
IL TELEVISORE NELL'ALASKA
 il **PIONIERE** dell'Unità

LOTTAVA SPEDIZIONE



SCACCHI
ITALIANO
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi. Il gioco è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.



ABBASSO IL LATINO!
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

MALEPIZIONE
MANA APPA
ALLA PATEN
ZAI

LA LAMPADA DI BINZIANI
IL RINGHIERO IN POCHE Istanti
FINO A TEEA
L'INGRESSO
PROTEG-
LEO
SCESO DI NUOVO
LASCINOSORE E RIDI-

IL LATINO
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

SIBILLA LA PISTOLA ELET-
TRICA LA NITROBA
SPANNITTI, DANZATI AL DO-
MA UNO DI LORO INSCUDE DA
MA STORDITO DALLA SCIAGIA...
RO CONTAGNIO CHE GIUCE A TEE

UNA COSA A
PRESTO
AL BIPA
COI
PER QUESTO ABBA-
MO TARDATO
DE ANGO-
NON SI VE-
NARROBA

LA LAMPADA DI BINZIANI
IL RINGHIERO IN POCHE Istanti
FINO A TEEA
L'INGRESSO
PROTEG-
LEO
SCESO DI NUOVO
LASCINOSORE E RIDI-

SOTTOSCRIZIONE VIETNAM
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

LA LAMPADA DI BINZIANI
IL RINGHIERO IN POCHE Istanti
FINO A TEEA
L'INGRESSO
PROTEG-
LEO
SCESO DI NUOVO
LASCINOSORE E RIDI-

LA LAMPADA DI BINZIANI
IL RINGHIERO IN POCHE Istanti
FINO A TEEA
L'INGRESSO
PROTEG-
LEO
SCESO DI NUOVO
LASCINOSORE E RIDI-

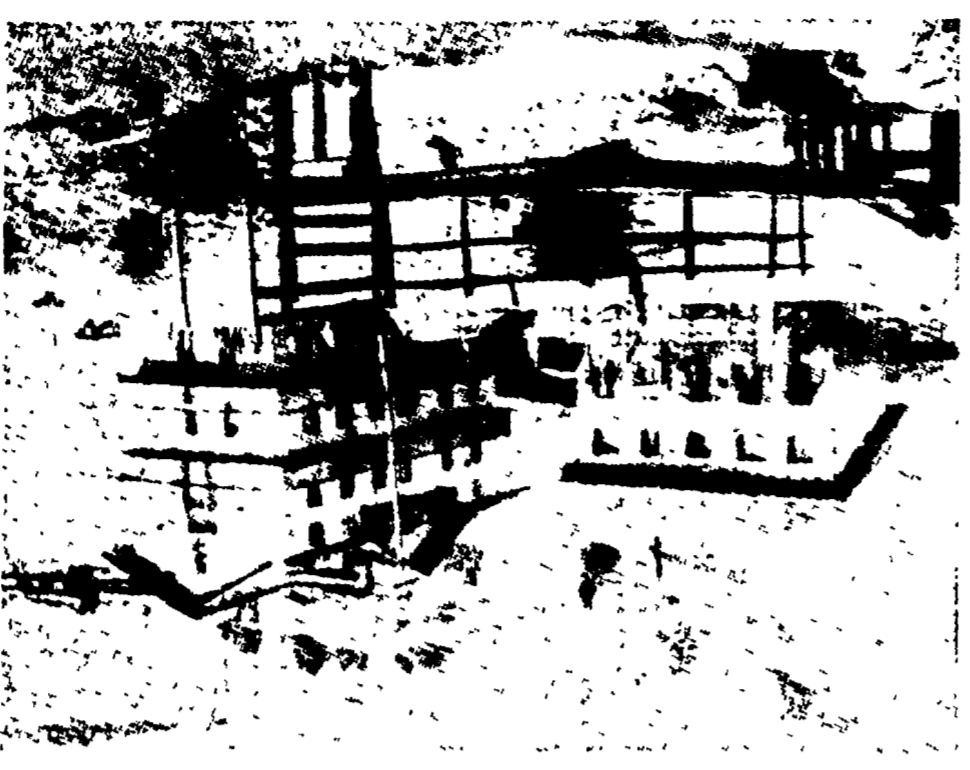
LA LAMPADA DI BINZIANI
IL RINGHIERO IN POCHE Istanti
FINO A TEEA
L'INGRESSO
PROTEG-
LEO
SCESO DI NUOVO
LASCINOSORE E RIDI-

LA LAMPADA DI BINZIANI
IL RINGHIERO IN POCHE Istanti
FINO A TEEA
L'INGRESSO
PROTEG-
LEO
SCESO DI NUOVO
LASCINOSORE E RIDI-

LA LAMPADA DI BINZIANI
IL RINGHIERO IN POCHE Istanti
FINO A TEEA
L'INGRESSO
PROTEG-
LEO
SCESO DI NUOVO
LASCINOSORE E RIDI-

LA LAMPADA DI BINZIANI
IL RINGHIERO IN POCHE Istanti
FINO A TEEA
L'INGRESSO
PROTEG-
LEO
SCESO DI NUOVO
LASCINOSORE E RIDI-

LA LAMPADA DI BINZIANI
IL RINGHIERO IN POCHE Istanti
FINO A TEEA
L'INGRESSO
PROTEG-
LEO
SCESO DI NUOVO
LASCINOSORE E RIDI-



IN VALLE D'AOSTA, A 1500 METRI D'ALTEZZA

Il gioco dei tre giochi
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

Il gioco dei tre giochi
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

Il gioco dei tre giochi
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

Il gioco dei tre giochi
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

CAMPREGGIO PER RAGAZZI
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

CAMPREGGIO PER RAGAZZI

CAMPREGGIO PER RAGAZZI
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

CAMPREGGIO PER RAGAZZI
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

CAMPREGGIO PER RAGAZZI
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

CAMPREGGIO PER RAGAZZI
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

Il gioco dei tre giochi
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

Il gioco dei tre giochi
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

Il gioco dei tre giochi
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

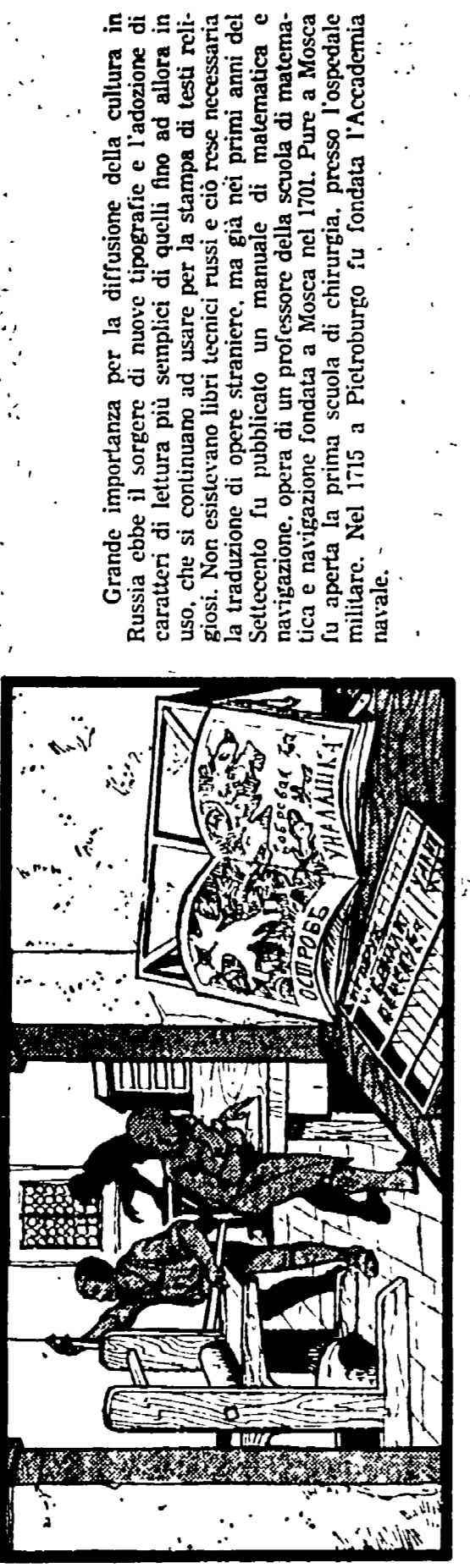
Il gioco dei tre giochi
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

GIOCHI E PASSATEMPI

GIOCHI E PASSATEMPI
 Il gioco per due giocatori di scacchi è stato studiato da un gruppo di scacchisti italiani che hanno studiato le mosse e le contromosse per vincere in una partita di scacchi.

L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

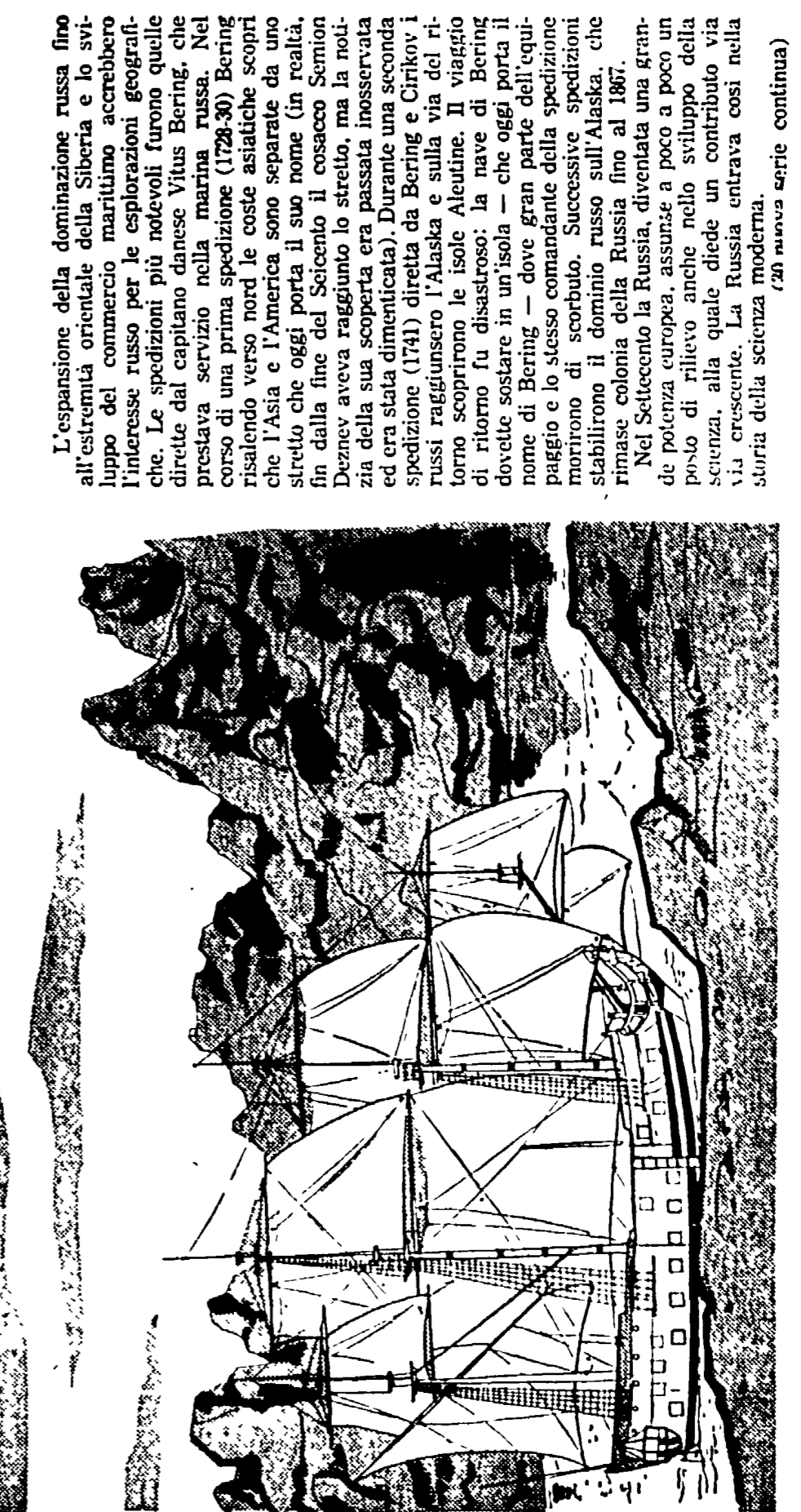
La profonda trasformazione avvenuta in Russia da Pietro I, e sotto il suo regno, e la sua politica di accrescere la scienza e la cultura, e la sua politica di accrescere la scienza e la cultura, e la sua politica di accrescere la scienza e la cultura...



Per l'istruzione, generale dei figli dei nobili e dei funzionari dello stato, furono aperte scuole destinate ad accogliere i ragazzi dai 10 ai 15 anni; vi si insegnavano a leggere e a scrivere, un po' di aritmetica e di geometria. La disciplina era severissima e ogni mancanza veniva punita dal maestro a vergate.



Il primo grande scienziato russo fu Michail Vasilievic Lomonosov (1711-1765), che fu anche il primo russo a far parte dell'Accademia delle Scienze di Pietroburgo (figura a sinistra). Figlio di un pescatore della Russia settentrionale, pur non essendo riuscito a seguire gli studi superiori e si distinse al punto da essere mandato all'estero a perfezionarsi. Tornato in patria nel 1745, divenne professore e successivamente membro dell'Accademia delle Scienze, nella quale ricoprì l'ufficio di segretario. Lomonosov non solo svolse una



L'espansione della dominazione russa fino all'Asia e al commercio marittimo accrebbero l'interesse russo per le esplorazioni geografiche. Le spedizioni più notevoli furono quelle dirette dal capitano danese Vitus Bering. Nel corso di una prima spedizione (1725-30) Bering risalendo verso nord le coste asiatiche scoprì che l'Asia e l'America sono separate da uno stretto che oggi porta il suo nome (in realtà, Dezhnev aveva raggiunto lo stretto, ma la notizia della sua scoperta era passata inosservata ed era stata dimenticata). Durante una seconda spedizione (1741) diretta da Bering e Chirikov i russi raggiunsero l'Alaska e sulla via del ritorno scoprirono le isole Aleutine. Il viaggio di ritorno fu disastroso: la nave di Bering dovette sostare in un'isola che oggi porta il nome di Berin, dove morì. Il comandante della spedizione marittima di scorbuto. Successive spedizioni stabilirono il dominio russo sull'Alaska, che rimase colonia della Russia fino al 1867. Nel Settecento la Russia, diventata una grande potenza europea, assunse a poco a poco un posto di rilievo anche nello sviluppo della scienza, alla quale diede un contributo via via crescente. La scienza russa era così nella storia della scienza moderna.

DI AMICI CIRCOLI

LE ATTIVITÀ DEI PIONIERI. Il nostro Circolo, al quale sono stato dato il nome di "Sicilia Pionieri", ha da tempo organizzato attività per i ragazzi dai 10 ai 15 anni. Apprendiamo ad essere responsabili, a lavorare in gruppo, a rispettare le regole, a seguire le istruzioni, a rispettare le decisioni, a rispettare le decisioni, a rispettare le decisioni...

Caro Walter, congratulazioni a tutti gli amici del Circolo. Il nostro Circolo, al quale sono stato dato il nome di "Sicilia Pionieri", ha da tempo organizzato attività per i ragazzi dai 10 ai 15 anni. Apprendiamo ad essere responsabili, a lavorare in gruppo, a rispettare le regole, a seguire le istruzioni, a rispettare le decisioni, a rispettare le decisioni...

Per l'istruzione, generale dei figli dei nobili e dei funzionari dello stato, furono aperte scuole destinate ad accogliere i ragazzi dai 10 ai 15 anni; vi si insegnavano a leggere e a scrivere, un po' di aritmetica e di geometria. La disciplina era severissima e ogni mancanza veniva punita dal maestro a vergate.

Il primo grande scienziato russo fu Michail Vasilievic Lomonosov (1711-1765), che fu anche il primo russo a far parte dell'Accademia delle Scienze di Pietroburgo (figura a sinistra). Figlio di un pescatore della Russia settentrionale, pur non essendo riuscito a seguire gli studi superiori e si distinse al punto da essere mandato all'estero a perfezionarsi. Tornato in patria nel 1745, divenne professore e successivamente membro dell'Accademia delle Scienze, nella quale ricoprì l'ufficio di segretario. Lomonosov non solo svolse una

L'espansione della dominazione russa fino all'Asia e al commercio marittimo accrebbero l'interesse russo per le esplorazioni geografiche. Le spedizioni più notevoli furono quelle dirette dal capitano danese Vitus Bering. Nel corso di una prima spedizione (1725-30) Bering risalendo verso nord le coste asiatiche scoprì che l'Asia e l'America sono separate da uno stretto che oggi porta il suo nome (in realtà, Dezhnev aveva raggiunto lo stretto, ma la notizia della sua scoperta era passata inosservata ed era stata dimenticata). Durante una seconda spedizione (1741) diretta da Bering e Chirikov i russi raggiunsero l'Alaska e sulla via del ritorno scoprirono le isole Aleutine. Il viaggio di ritorno fu disastroso: la nave di Bering dovette sostare in un'isola che oggi porta il nome di Berin, dove morì. Il comandante della spedizione marittima di scorbuto. Successive spedizioni stabilirono il dominio russo sull'Alaska, che rimase colonia della Russia fino al 1867. Nel Settecento la Russia, diventata una grande potenza europea, assunse a poco a poco un posto di rilievo anche nello sviluppo della scienza, alla quale diede un contributo via via crescente. La scienza russa era così nella storia della scienza moderna.

Ritagiate e incollate questo bollo sul tagliando

La raccolta dei bolli a punterello dà diritto a ricevere bolli di nuovo tipo.

Le spedite anche nei rapporti, e tenetevi informati.

10 PUNTI

LA RAGAZZA DI FERRO

le vicini per non sentire più freddo. Ma i suoi tre padri addormentati cominciarono ad ingelosirsi. Il primo a perdere la pazienza fu il fornaio. «Perché non ti alzi e ti accendi un pezzo di stoffa?» disse. «Perché non ti alzi e ti accendi un pezzo di stoffa?» disse. «Perché non ti alzi e ti accendi un pezzo di stoffa?» disse. «Perché non ti alzi e ti accendi un pezzo di stoffa?» disse. «Perché non ti alzi e ti accendi un pezzo di stoffa?» disse.



Il pane e lei prendendolo in mano lo cuocerà tra le sue mani. Poi accadde un'altra cosa straordinaria. Mentre abitava nel villaggio, la ragazza vide i garzoni gareggiare per pigliare con le mani una grossa sfera di ferro. Una sfera di ferro, una sfera di ferro, una sfera di ferro. Una sfera di ferro, una sfera di ferro, una sfera di ferro. Una sfera di ferro, una sfera di ferro, una sfera di ferro.

FIABA ungherese

Gli uomini del villaggio, saputo che la moglie del fornaio era andata a casa, cominciarono a parlare. «Perché non ti alzi e ti accendi un pezzo di stoffa?» disse. «Perché non ti alzi e ti accendi un pezzo di stoffa?» disse. «Perché non ti alzi e ti accendi un pezzo di stoffa?» disse. «Perché non ti alzi e ti accendi un pezzo di stoffa?» disse.

Il pane e lei prendendolo in mano lo cuocerà tra le sue mani. Poi accadde un'altra cosa straordinaria. Mentre abitava nel villaggio, la ragazza vide i garzoni gareggiare per pigliare con le mani una grossa sfera di ferro. Una sfera di ferro, una sfera di ferro, una sfera di ferro. Una sfera di ferro, una sfera di ferro, una sfera di ferro.

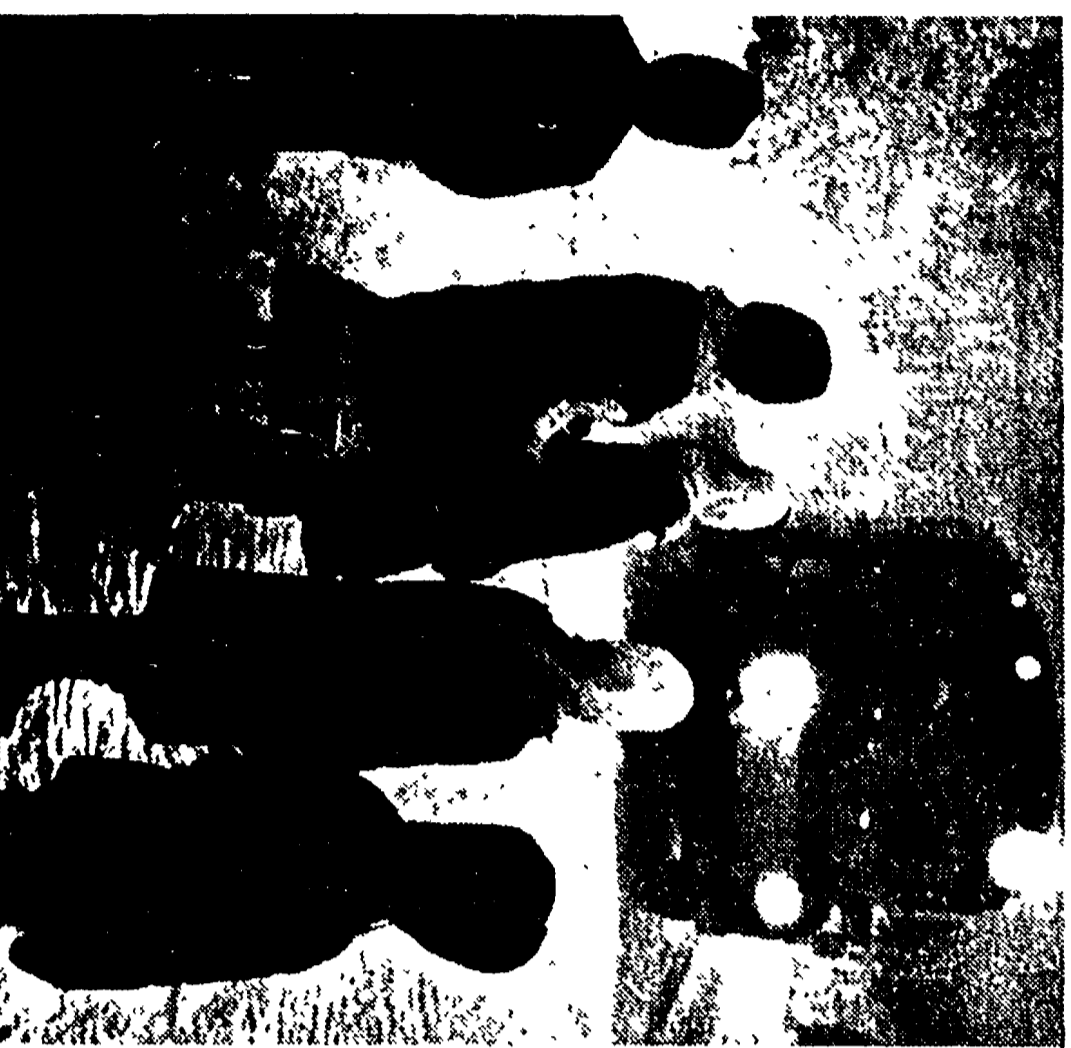
Il pane e lei prendendolo in mano lo cuocerà tra le sue mani. Poi accadde un'altra cosa straordinaria. Mentre abitava nel villaggio, la ragazza vide i garzoni gareggiare per pigliare con le mani una grossa sfera di ferro. Una sfera di ferro, una sfera di ferro, una sfera di ferro. Una sfera di ferro, una sfera di ferro, una sfera di ferro.

IL TELEVISORE NELL'ALASKA

● Dove 30 anni fa sorgevano igloo e tende di pelli, si levano ora comode case con modernissime stufe e cucine a nafta

● Anche l'arma tradizionale degli esquimesi, l'arpione, è stato sostituito da modernissimi fucili con cannocchiale

● Vita serena e pacifica in questa terra alle porte del Polo Nord, dove la civiltà ha apportato solo benefici



Non sono ragazzi dell'Alaska sperduti nella notte, sono scolaristi che attendono l'autobus per andare a scuola. E non è notte, ma, secondo l'orologio, è l'alba. Nella città più settentrionale dell'Alaska il sole spunta infatti all'orizzonte solo per quattro, cinque ore. A scuola, i ragazzi studieranno con la luce accesa, e governeranno in cerelli illuminati artificialmente.

Unalakleet si trova al 64. grado di latitudine nord ed è un villaggio eschimese: non è il più piccolo né il più grande, né il più civilizzato né il più primitivo. Si trova a metà strada esatta fra Seward a sud e Barrow a nord. Prima del 1842, anno della fondazione di un piccolo posto commerciale russo, Unalakleet era un accampamento di quelle tribù nomadi di cacciatori e di pescatori che costituiscono il punto d'incontro fra le popolazioni asiatiche e quelle indigene americane e la prova vivente che queste discendono da quelle. Nel 1867, tutto il territorio dell'Alaska venne ceduto dalla Russia agli Stati Uniti per sette milioni di dollari e Unalakleet seguì la sorte comune. Alcuni dei più vecchi abitanti del villaggio mi dissero di ricordare ancora quell'anno memorabile. Anche se ciò non è probabilmente vero, la data rimane fondamentale per la storia del villaggio, anche perché da allora non è accaduto nulla di così importante. Nemmeno una piccola guerra: gli eschimesi sono gli indiani più pacifici del continente e, come i russi, anche gli americani vennero accolti con la massima ospitalità.

Eppure se un eschimese del secolo scorso potesse tornare a visitare il suo villaggio, è certo che non lo riconoscerebbe ed ancora più fuori posto si troverebbe entrando in quella che un tempo fu casa sua. Dove sono a trent'anni fa, infatti, sorgevano gli igloo e le tende di pelli, si levavano ora comode capanne di tronchi o case in muratura che hanno più l'aria di accoglienti chalets per scialottri o cacciatori che di abitazioni indigene. All'interno di ognuna di esse notevolmente subito la presenza di un'immancabile stufa di fabbricazione statunitense (nelle case di Unalakleet ne ho viste di enormi, bellissime, piene di misteriosi congegni per regolare la temperatura e il grado di umidità) e di una cucina a nafta con

attenderanno il vecchio riservato al posto del vecchio focolare dove veniva arrostita la carne di foca ed accanto al quale posava una testa di orso bianco, nome tuttora della famiglia. I tradizionati giacigli di pelle sono stati sostituiti da comuni letti, e l'unica cosa che fa ancora «colore locale» è la presenza di una pelle d'orso bianco in camera usata posatamente come scendiletto. Ed è subito chiaro che i padroni di casa sarebbero iessissimi di vendere la loro decina di dollari con i quali arricchire la loro collezione di dischi jazz.

Altre inaspettate constatazioni: Anche l'arma tradizionale degli eschimesi, l'arpione che serviva loro sia per la pesca, sia per i terribili corpi a corpo con l'orso, sia per la caccia alle foche, è stata sostituita in genere da altri tipi più specializzati, meno rischiosi e più idonei allo scopo: si va dai vecchi moschetti militari a molderati, al coltellino di un mondo sconosciuto, «qualcosa che vale».

Non esiste alcuna discriminazione fra i bambini eschimesi e quelli bianchi: se una differenza c'è, è semmai a tutto vantaggio degli indigeni, che sono in genere più attenti e volenterosi: uno scolarcello eschimese non va mai a scuola senza aver fatto i compiti. La loro sensibilità artistica è spesso eccezionale — così mi ha detto mister Emil Fisher, maestro della scuola elementare di Unalakleet — mostrandomi con orgoglio alcune ditirose stauudette di antichi idoli intagliate nel legno di cedro dai suoi scolaristi. Il signor Trager, un vecchio cercatore che viene nell'Alaska durante la «corsa all'oro» del 1896, e che da allora non si è più mosso da Unalakleet, apprendeva una piccola stazione commerciale, mi ha parlato dei suoi affari e quindi indirettamente dell'economia del paese.

Unalakleet non ha porto e le merci debbono essere scaricate e imbarcate per mezzo di scialuppe o di kayak. L'imbarcazione tradizionale che si è dimostrata ancora la più adatta a quei climi. Il signor Trager, nel suo emporio, vende agli eschimesi tè, caffè, marmellate, occhiali da sole e da neve, scatole, trappole,

retti da pesca, tabacco, dolciumi, gomma da masticare e naturalmente stufe, acquistando da loro pesce secco, pelli e carne di caribù e di renna, molto richieste dai ristoranti più famosi degli Stati Uniti).

«D'inverno, ovviamente, la vita commerciale del villaggio si arresta. Tutti restano tappati in casa per giornate intere ad ascoltare i dischi o la radio o semplicemente a sommare le applicazioni alla stufa. Gli abiti di confezione statunitense vengono riposti negli armadi e la gente torna ad indossare quelli tradizionali fatti di pelli e cuoi in casa dalle donne. Come sapete, quando i nostri piloti hanno dovuto affrontare temperature molto inferiori allo zero sono stati forniti di abiti che sono la copia esatta dei costumi invernali eschimesi. Nei mesi invernali, il villaggio rimane completamente isolato: solo la radio mantiene i contatti col mondo esterno. I guai, quindi scoppiati, cominciano quando i medicinali debbono essere portati in aereo e se le condizioni atmosferiche sono sfavorevoli spesso arrivano quando è troppo tardi. Questo, direi, è l'unico punto nero della vita in Alaska; per il resto gli eschimesi, e gli altri bianchi siamo generalmente tranquilli e fondamentalmente felici».

Ho capito cosa voleva dire il signor Trager: Unalakleet gode di alcuni benefici della civiltà senza sopportarne le contro-partite negative. La gente ha la scuola, la stufa, i letti i fornelli, il fucile; l'indispensabile. Ma ha anche qualcosa di superfluo: la radio, la televisione, il giradischi, le riviste. Gli indigeni accettano con gioia questi piccoli doni della civiltà, e in cambio da loro la civiltà non chiede quasi nulla, solo qualche lornellata di pesce. Ma anche ai bianchi Unalakleet sembra un posto meraviglioso: contrariamente a quanto si potrebbe pensare neppure essi si annoiano. Passano il tempo leggendo o andando a caccia, e questa vita, che sarebbe insopportabile in una cittadina di provincia americana o europea, là è del tutto accettabile e addirittura invitabile: deriva infatti da una scelta volontaria.

L'ho compreso quando ho visto i piccoli eschimesi entrare a scuola scherzando e ripassando la lezione con i loro compagni bianchi, i cacciatori parire per l'intero, la gente entrare in chiesa a domenicare, quando ho visto le donne intuire del Pacifico rovesciami sulla spiaggia mentre me ne stavo con le spalle appoggiate alla stufa, quando una vecchietta eschimese mi ha fatto girare un infornale mal di testa recitando una sua jingua una fiastrocchia incomprensibile, quando dietro gli abeti e sopra i tavora borsate.

I ragazzi italiani salutano Papà Cervi



Papa Cervi sulla sedia della sua casa di Roma. In alto: i ragazzi italiani che salutano Papà Cervi. In basso: il papa con i ragazzi italiani che salutano Papà Cervi.

Papa Cervi ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa. In occasione del pellegrinaggio del suo 50. compleanno, Papa Cervi ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa. In occasione del pellegrinaggio del suo 50. compleanno, Papa Cervi ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa.

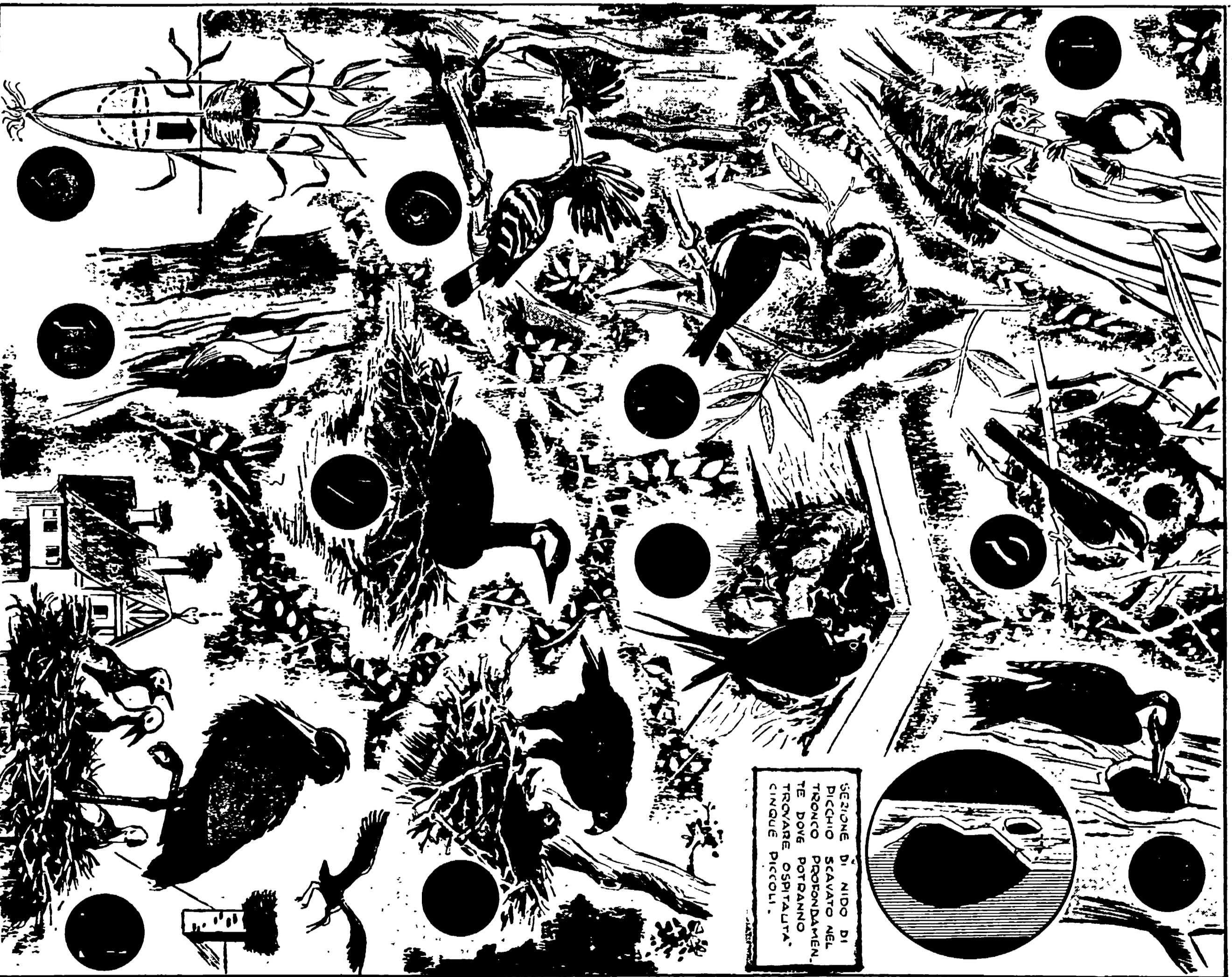
Il papa ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa. In occasione del pellegrinaggio del suo 50. compleanno, Papa Cervi ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa.

Il papa ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa. In occasione del pellegrinaggio del suo 50. compleanno, Papa Cervi ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa.

Il papa ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa. In occasione del pellegrinaggio del suo 50. compleanno, Papa Cervi ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa.

Il papa ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa. In occasione del pellegrinaggio del suo 50. compleanno, Papa Cervi ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa.

Il papa ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa. In occasione del pellegrinaggio del suo 50. compleanno, Papa Cervi ha interrotto con orgoglio la sua vita di pastore e di uno dei più famosi vescovi della Chiesa cattolica, il papa. Il 16 maggio i ragazzi che si recano a Roma per il pellegrinaggio del suo 50. compleanno, ricevono una lettera dal papa.



SEZIONE DI NIDO DI PICCHIO SCARABO AGLI ALBERI SCOPRIAMO LE DIVE SCOPRIAMO CINQUE PICCOLI.

LE CASE DEGLI UCCELLI

PERA tutti gli animali, gli uccelli sono quelli che pongono maggior cura e abilità nel preparare una dimora. Le loro case sono costruite da alcune specie di uccelli che vivono in Europa. La prossima settimana vi presenteremo nidi di uccelli extra-europei.

1. Il CANNARACCIONE vive nelle zone umide dell'Europa centrale e meridionale e predilige per la sistemazione del suo nido i luoghi dove più forti sono i canneti e i giunchi. Il suo nido conteso scorre lungo le canne che lo sostengono, in modo da non essere danneggiato dal movimento prodotto dal vento.
2. Il CODIBUONOLO, dell'Italia, Europa centrale e meridionale, costruisce il nido tra i rami con muscoli, licheni, tale di ragno e lo riveste poi di piume. La costruzione lo impiega fino a 30 giorni.
3. Il PICCHIO VERDE, frequente in Italia, fora il legno degli alberi con il suo becco robusto, lavorando in posizione verticale. Il nido ha un'apertura rotonda ed il fondo è ricoperto di frustoli di legno.
4. Il PENOLINO costruisce un nido ovale appeso ad un ramo ed occlude il nido con i suoi piedi e con la lingua. Il nido è fatto di fango e con vari detriti vegetali.
5. LA RONDINE usa fango secco e costruisce il suo nido contro una parete o una trave, preferibilmente una parete o una trave, preferibilmente una parete o una trave.
6. Il NIBBIO REALE che vive in tutta l'Europa non si dimostra molto abile nella costruzione del nido: lo fabbrica sui rami con terra e rametti secchi e lo riveste con i suoi piedi e con la lingua.
7. Il RONDINE installa il suo nido tra i giunchi disponendolo in modo che quando il livello dell'acqua sale, salga anche il nido, come un ascensore.
8. Il RAMPICINO, frequente in Italia, nella foresta di conifere, è un uccello per nido adatte la civiltà degli alberi.
9. La CICONIA, che vive in Europa e in particolare in Olanda in Francia e in Germania, nidifica sulla sommità dei grandi alberi, ramificati, giunchi, e in generale in ogni ramo alto, ma lo stesso nido costruisce in un cavaio che si eleva con zolle di terra e nuovi rami.

Nota economica

I «beni stabili» della Finsider

L'INCORPORAZIONE DELLA TERMI E DELLA FINELETTRICA - PERPLESSITÀ DEGLI AZIONISTI

MILANO. 11. L'incorporazione della società Termini e Fidelettrica della Finsider è stata approvata...

PRECISAZIONI L'operazione «beni stabili» è stata preceduta da diffuse perplessità fra i centomila azionisti interessati...

CONCAMBIO Alla richiesta di un più elevato «concamambio» fra Fidelettrica e Finsider i manager della IRI hanno obiettato che avanzare sarebbe stato arbitrario...

SICUREZZE La Finsider ha invitato gli azionisti delle società incorporate ad accontentarsi in vista di futuri vantaggi...

Concluso a Milano il C.C. della Fiom

Si deve (e si può) allargare

Protestavano contro i licenziamenti

Manifestanti aggrediti dalla polizia a Napoli



Dalla nostra redazione NAPOLI, 12. Settecento lavoratori delle ditte apparatrici dell'ENEL...

Lavoratori ed i loro familiari intendevano effettuare un pacifico, ordinato corteo per le strade cittadine...

La protesta dei lavoratori delle ditte apparatrici dell'ENEL - in sciopero da diversi giorni - ha avuto origine dal fatto che il 50 licenziamenti sono stati effettuati senza giustificato motivo...

D'altra parte, quello dei licenziamenti ingiustificati è un problema all'ordine del giorno, a Napoli proprio oggi, alla presenza Riccardi, del gruppo Sant'Agostino...

A fine giugno il congresso della Lega delle Cooperative

Nei giorni 30 giugno e 1, 2 e 3 luglio si svolgeranno in Roma, nella sede della Lega nazionale di SIP...

Dalla Questura

Diffidato a Genova un sindacalista

Gravi interventi contro le agitazioni in corso

Dalla nostra redazione

GENOVA, 12. Un pesante intervento intimidatorio della polizia nei confronti dei lavoratori del Delta di Fegino è stato attuato, stamane...

L'intervento della polizia contro i lavoratori del Delta corse è completa l'atteggiamento intransigente e, sotto certi aspetti, anche provocatorio della direzione nei confronti degli operai...

Dichiarazione di Francisconi

Il segretario generale della Federmezzadri CGIL, in occasione della giornata nazionale di lotta di sabato...

del premio di produzione non è ancora stato contrattato; d'altra parte qui, da oltre cinque mesi, le maestranze lavorano a 40 ore settimanali...

Intanto, in Questura, al rappresentante dei lavoratori dell'ex Bruzzo un funzionario di polizia dichiarava senza mezzi termini...

Il patronato, in particolare, ha fretta, tenta di anticipare i tempi per imporre la sua politica di piano...

Per questo, unitamente alle questioni contrattuali e a quelle concernenti i problemi della previdenza e dell'assistenza...

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. Il dibattito del Comitato centrale Fiom, concluso stasera dai compagni Galli e Pastorino...

Anche in regioni ove da tempo il movimento ristagna - è il caso dell'Emilia - c'è il fatto nuovo di una risposta più decisa...

C'è dunque volontà di lotta nelle fabbriche, c'è l'acquisizione da parte dei lavoratori di una coscienza...

La Montecatini ha fatto sapere tramite l'associazione industriale che non intende rimettere in funzione il reparto principale della «Silicati»...

La Montecatini ha fatto sapere tramite l'associazione industriale che non intende rimettere in funzione il reparto principale della «Silicati»...

La discussione ha messo in rilievo che la situazione è favorevole oggi all'allargamento dell'azione sindacale unitaria...

Consultazioni del governo sulla «giusta causa»

Il ministro del Lavoro, on. Delle Fave, ha convocato per martedì 15 giugno...

Occupata dagli operai la «Silicati» di Livorno

La Montecatini ha fatto sapere tramite l'associazione industriale che non intende rimettere in funzione il reparto principale della «Silicati»...

i cambi

Table with exchange rates for various currencies: Dollaro USA, Dollaro canadese, Sterlina svizzera, Dollaro olandese, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese n., Franco tedesco, Peseta, Scellino austriaco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzeiro brasiliano, Sterlina egiziana, Dinaro jugoslavo, Dinaro, Lira turca, Sterlina australiana.

Riforma e riassetto retributivo

Annunciata la ripresa della lotta dei PT: sciopero l'undici giugno

Nessuna prova di volontà politica del governo per risolvere la vertenza - Anche la CISL-Poste costretta a minacciare l'azione sindacale per la sordità del governo

I postelegrafonici si asterranno dal lavoro l'undici giugno. La decisione è stata adottata dalla segreteria della FIP-CGLL...

Dalle posizioni assunte dalla Amministrazione, infatti, si rileva il rifiuto sostanziale alla innovazione delle strutture...

Occupata dagli operai la «Silicati» di Livorno

La Montecatini ha fatto sapere tramite l'associazione industriale che non intende rimettere in funzione il reparto principale della «Silicati»...

i cambi

Table with exchange rates for various currencies: Dollaro USA, Dollaro canadese, Sterlina svizzera, Dollaro olandese, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese n., Franco tedesco, Peseta, Scellino austriaco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzeiro brasiliano, Sterlina egiziana, Dinaro jugoslavo, Dinaro, Lira turca, Sterlina australiana.

Il Consiglio di amministrazione della «Rinascenza», riunitosi sotto la presidenza del dott. Aldo Borrelli...

Vacanze liete

Il Circolo Ricreativo di S. Giorgio di Piano comunica di gestire solo: la Pensione S. GIORGIO e l'Albergo BLUMEN...

AVVISI ECONOMICI

- 7) CAPITALI SOCIETÀ L. 50
8) AUTO MOTO CICLI L. 50
9) OCCASIONI L. 50
10) INVESTIGAZIONI L. 50
11) ALBERGHI VILLEG. L. 50
12) MEDICINA IGIENE L. 50

«Rinascenza»: profitti per un miliardo e mezzo

MILANO, 12. L'esercizio '64 della «Rinascenza» si è chiuso con un utile di oltre 1400 milioni di lire...

Vacanze liete

Il Circolo Ricreativo di S. Giorgio di Piano comunica di gestire solo: la Pensione S. GIORGIO e l'Albergo BLUMEN...

AVVISI ECONOMICI

- 7) CAPITALI SOCIETÀ L. 50
8) AUTO MOTO CICLI L. 50
9) OCCASIONI L. 50
10) INVESTIGAZIONI L. 50
11) ALBERGHI VILLEG. L. 50
12) MEDICINA IGIENE L. 50

ENDOCRINE Gabinetto medico per la cura delle «mole» disfunzioni e alterazioni sessuali di origine ormonale...

NOTIZIE

TOSCANA

Siena: vasta solidarietà alla lotta delle operaie della Canvas

Una vasta solidarietà di tutti i lavoratori senesi si è creata attorno alla lotta delle operaie della fabbrica tessile Canvas che da 120 ore si trovano all'interno dello stabilimento occupato. L'occupazione iniziò venerdì scorso per protesta contro i 18 licenziamenti annunciati dalla direzione e per evitare i quali si erano tentate ormai tutte le strade possibili senza giungere a un accordo. Ieri mattina le operaie delle industrie senesi hanno scioperato compatte per due ore e sono riuscite ad esprimere in una calda solidarietà alla lotta delle operaie della Canvas. Le 200 ragazze della SIVA, della Frano e le altre delle industrie tessili e di confezioni di stoffe, insieme con alcune centinaia di operai edili e dell'industria, hanno dato vita a una grande manifestazione che ha procurato e incoraggiato a continuare nella lotta le giovani donne della Canvas, dimostrando che tutta Siena lavoratrice e democratica è dalla loro parte. Le lavoratrici hanno riconfermato questa mattina il loro impegno a rimanere all'interno della fabbrica fin quando sarà necessario evitando tutte le organizzazioni sindacali e i cittadini senesi una solidarietà attiva e spontanea. Intanto mentre del problema si è già occupato il Consiglio comunale, da ogni parte giungono adesioni al movimento di lotta: il sindacato ferroviario aderente alla CGIL ha indetto una sottosegretaria di solidarietà e nei prossimi giorni porteranno la loro adesione anche gli studenti universitari e delle scuole medie inferiori. Nel settore delle confezioni sono scese in sciopero da cinque giorni anche le 145 operaie della fabbrica Combis di Castelluccio solo per respingere l'annuncio della direzione di vendere licenze.

CARRARA: avanza la CGIL alla D'Avenza

CARRARA, 12. Si sono svolte, alla presenza di D'Avenza, le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna. I risultati hanno visto un progresso notevole della lista unitaria: CGIL, 136 voti (2 seggi); CISL, 60 voti (1 seggio); lista di Autonomia Sindacale, sorta da una scissione della CISL, 85 voti (1 seggio); UIL, 43 voti, nessun seggio. La precedente CIF era così composta: 2 seggi alla CISL; 1 seggio alla CGIL, 1 seggio alla CISL (impiegati).

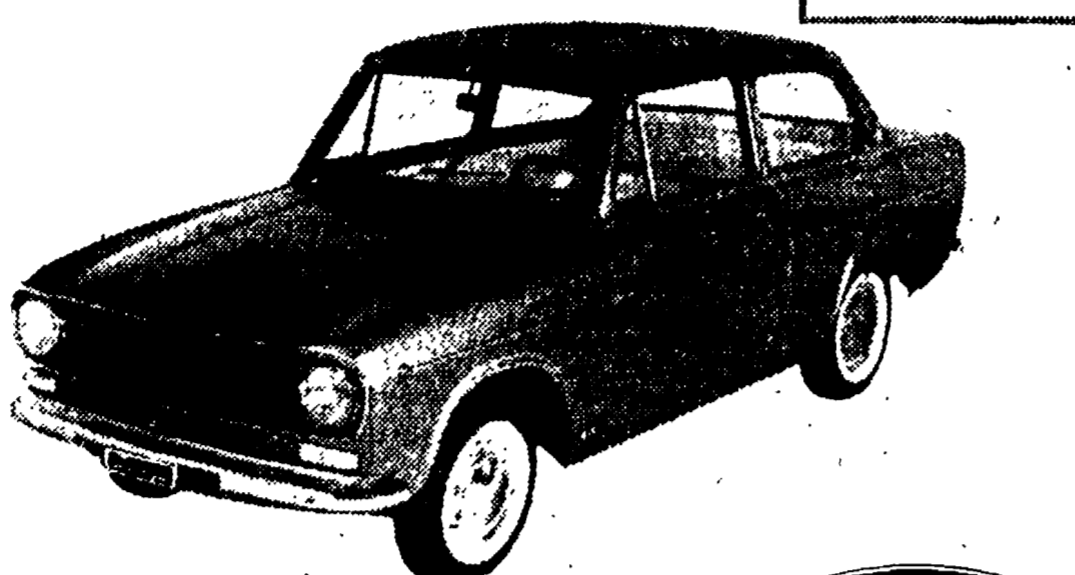
CALABRIA

Reggio C.: inchiesta della Magistratura sull'operato del Comune

REGGIO CALABRIA, 12. L'attività delle precedenti amministrazioni democristiane al Comune di Reggio Calabria è sotto inchiesta della magistratura locale che ha aperto una inchiesta. Il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri è stato incaricato di indagare particolarmente nei settori amministrativi della nettezza urbana, della polizia urbana e dell'igiene e sanità. Le pesanti accuse rivolte dai bandi della sinistra, le pubbliche denunce dei gruppi consiliari comunisti e della stampa hanno, così, avuto un primo effetto che ha scovato l'attuale maggioranza di centro sinistra, nata male e sotto cattiva stella. Nella giunta di centro sinistra sono nati alcuni esecutori democristiani sulla cui precedente attività indaga la magistratura. Alla riunione consiliare la maggioranza di centro sinistra ha dimostrato la sua fragilità e la paura di far svolgere al Consiglio comunale una parallela e parallela inchiesta sui bilanci addobbi e sulle « voci » che gettano il discredito su tutti gli amministratori. La proposta comunista di nominare una commissione di inchiesta è stata respinta con un deciso rifiuto da parte dei democristiani, molto generosamente coperti dal PSDI e dai compagni del PSI, il cui precedente impegno a condurre una battaglia moralizzatrice è venuto del tutto meno. Giorno al voto, la maggioranza di centro sinistra — che, per « controllare » la segretezza del voto ha imposto l'interpretazione letterale del regolamento — si è sfaldata: gli 8 consiglieri di maggioranza solo 26 hanno accettato l'imposizione dei loro compagni di respingere la proposta comunista. Il risultato è stato invece allo stesso modo dell'opposizione.

NELLA GAMMA DELLE ANGLIA ARRIVA LA NUOVA FORD ANGLIA TORINO! LA PIÙ "MILLE" * LA PIÙ BELLA * LA PIÙ ITALIANA

È robusta - razza Anglia È giovane - linea Michelotti Va a 130 Km/h - consuma 1 litro per 17 Km È comoda per 5 persone e bagagli



Sono aperte le prenotazioni dal Concessionario Ford: Riv. Aut. Pistoia e prov. AL. A. P. MOTOR s.a.s. di ARRIGONI ALFIERI Corso Gramsci, 30 - Tel. 22.197 PISTOIA

schermi e ribalte

- LA SPEZIA AUGUSTO Scultore del carnefice ASTORIA (Lazio) Pallottola per un fuorilegge CARRARA MARCONI Una Rolls Royce gialla GARBOLDI Concerto per un assassino ODEON (Avenza) Edgard Wallace racconta OLIMPIA (Marina di Carrara) La ragazza dagli occhi d'oro LIVORNO PRIME VISIONI Sciarada alla francese GRANDE (V.M. 18) LA GRAN GUARDIA Rivista: Italiani si nasce MODERNO La furia degli apaches ODEON La tomba insanguinata JOLL' Ultima freccia SECONDE VISIONI QUATTRO MORI Comandati in Vietnam METROPOLITAN Tre dollari di piombo SORGENTI Le mani sulla città ALTRE VISIONI AREZZO L'assassinio del dottor Hitchcock ARLECCHINO L'assassinio si chiama Pompeo e Terra nera AURORA Sotto l'albero yum yum (V.M. 18) LAZZER Non compiete i chavistelli Cavalieri Comandanti POLITEAMA Il gigante (inizio ultimo spettacolo ore 21.15) S. MARCO Una vita piena di donne - Freud - passioni segrete - SOLVAY Macchie contro i Mongoli ROSIGNANO MARITTIMO L'uomo che non voleva uccidere VICARELLO Pugno proibito CASTIGLIONE Il castello dei morti PISTOIA EDEN La grande peccatrice NUOVO GIGLIO Col ferro e col fuoco ITALIA Due matrosi nel Far West C.R. BOTTEGONE Jim il primo PROGRESSO (Larciano) Nel bene e nel male PISA ARISTON Appuntamento tra le nuvole ASTRA Base Luna chiama Terra ITALIA Concerto per un assassino GARBOLDI Omicidio MIGNON Spettacolo riservato ai soci ARCI, ORTIP, A.C.I., U.C.I. NUOVO L'atorabile Idiot - MASSIMO (Mezzana) Una pistola tranquilla ARISTON (San Giuliano) Le avventure di Ali Baba GAMBIRINUS (Asclena) L'uomo del Nevada AREZZO SUPERCINEMA Piccolo di Inverno come si sedeva un uomo ODEON Lo sciacallo POLITEAMA A 827 da Las Vegas in montagna PETRARCA Il circolo CORSO Nudo e crudo ANCONA METROPOLITAN A braccia aperte MARCHETTI Angelotti alla corte del re ALFAMBRA I violenti ITALIA Le angelle sconosciute FIAMMETTA Una pistola per un vita

Redazione dell'Unità Roma Via dei Taurini 19 LETTERE ALL' Unità

Un frate incredibile

Caro direttore, leggendo sul nostro giornale le dichiarazioni degli studiosi - religiosi e laici - riunitisi a Salisburgo per discutere le possibilità di dialogo tra cattolici e marxisti, non ho resistito alla tentazione di raccontarti, e insieme a te a tutti coloro che leggono il nostro giornale, un fatto che mi è capitato l'altro ieri. E' in pieno carattere con l'argomento; ma, purtroppo, con una differenza fondamentale rispetto alle discussioni di Salisburgo: si tratta infatti di chi non vuole il dialogo! Mi sono recata alla parrocchia di Sant'Ippolito (viale delle Province), per fare da testimone a due carissimi futuri sposi, dai quali riscuoto a mia volta grande stima ed amicizia, che intendono celebrare il matrimonio religioso. Il frate che si occupa delle pratiche matrimoniali, dopo aver notato le mie generalità, mi chiese l'indirizzo: lo diedo. Restò con la penna sospesa per aria, come fulminato. Perché - domando. «Quella casa, - mi dice - ci è ben nota: è abitata per la maggioranza da comunisti; quindi anche lei dev'essere senz'altro una comunista! Lo è o non lo è? - mi chiese a bruciapelo con tono aspro. Rispondo, naturalmente in tono pacato, ma deciso, e altrettanto alto: «Lo sono, e come! Ma credo che questo non c'entri affatto. Non sono venuta per discutere di politica. Qui sono venuta a porre una firma, che mi è stata richiesta, in calce a un documento di matrimonio». Il frate diventa panzonico. Mi dice brutalmente che io dovrei sapere benissimo che non posso - dato le «brutte idee» che «professo», idee malsane, non condivise dalla chiesa - permettermi di fare una cosa simile. E in malo modo aggiunge: «Se ne vada, non voglio neppure discutere con lei!». Siccome io gli stavo dicendo con tutta calma, che se anche lui la pensa così, le mie idee siano malsane. «Non vogliamo avere - dice testualmente il frate, gridando - nulla a che fare con voi perché noi non parliamo il linguaggio di Giovanni XXIII!» (e qui calca le parole e gonfia la voce). Credo che non valga la pena, a questo punto, raccontare gli altri dettagli della scena, per quanti - contessesi altre note assai interessanti - o meglio, epicevoli - ma non possono essere più significative di questo. Cordialmente, ALDINA PENAZZI (Roma)

Gli italiani non dimenticano

Caro direttore, l'on. Covelli - davanti a milioni di telespettatori - ha affermato che il governo Tambroni è stato il miglior governo italiano. Non ha soggiunto: dopo quello Mussolini ma si è egualmente capito. E' molto strano davvero che l'on. Covelli osi dire queste cose: forse non ricorda la reazione dell'intera classe operaia italiana a quel governo? Lui, forse, quelle grandiose manifestazioni di piazza del luglio '60, contro il governo Tambroni, le ha dimenticate, ma può stare sicuro che non è così per tanti milioni di italiani! GIANFRANCO PORTA (Lucca)

Famiglie di finanzieri buttate allo sbaraglio

Signor direttore, siamo un gruppo di finanzieri in servizio a Napoli e lo scriviamo anche a nome di tanti altri nostri colleghi. Sono due anni che i nostri superiori ci tormentano con la «lunga permanenza» e «l'incompatibilità di residenza». Giorni or sono ci è stato comunicato, dal signor Comandante della Legione di Napoli, che, entro il prossimo giugno, tutti gli «incompatibili» dovranno essere trasferiti fuori provincia. Saremmo curiosi di sapere cosa significhi «incompatibilità di residenza» e perché tale incompatibilità esiste soltanto per i finanzieri. Forse, noi della provincia di Napoli siamo diventati tutti disonesti? O incapaci di svolgere la nostra attività? Non crediamo che sia così, anzi i nostri superiori si dimettono soltanto essendo nativi della provincia, o avendoci prestato servizio per moltissimi anni si può svolgere meglio il nostro servizio e colpire anche meglio gli evasori dell'erario. Ma se incompatibilità deve esistere essa dovrebbe esistere soprattutto per gli ufficiali: sono loro che comandano

Non è servita la lezione della Corea

Caro direttore, ho letto su un giornale romano una frase attribuita a Johnson secondo la quale nessuna forza al mondo farà fermare i passi degli americani nel Vietnam. Questa frase mi ha particolarmente indignato e lo stesso effetto avrà fatto certamente a tutti coloro che condannano l'impiego della forza come sistema per imporre il proprio punto di vista. Nemmeno la lezione della Corea, che costò agli americani il sangue di tanti dei suoi figli, potrà mai essere sufficiente per insegnare loro che un popolo il quale lotta per la propria indipendenza è più forte di qualunque arma potentissima. Ogni vietnamita combatte per la sua libertà e per quella di tutti i suoi: è animato quindi da una fede troppo grande perché possa essere piegato. A. TONOLINI (Viterbo)

Pisa: rotto il monopolio della DC del Comune di Palaia

PALAI, 12. Per la prima volta una giunta popolare e democratica si è costituita alla direzione dell'amministrazione comunale di Palaia, provincia di Pisa. In questo Comune la DC aveva avuto sempre il bello e il cattivo tempo, aveva governato con una serie di clientele, portando avanti per anni una politica che non aveva certo contribuito al bene della zona e della democrazia. Il colpo mortale al potere clericale l'ha inferto proprio un democristiano, un vecchio dirigente del partito popolare anticonista il quale non si è sentito di condividere ancora una politica che fa leva sul pilloletto anticommunismo. Il consigliere democristiano Barzotti, in-

giuochi

Dama. Bianco muove e vince in quattro mosse. Bianco muove e vince in sette mosse. Bianco muove e vince in otto mosse. Bianco muove e vince in quattro mosse.

noi LEGGETE donne DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA. L'ill.mo sig. Presidente del Tribunale di Bari, con Suo decreto dell'8 aprile 1965 invita chiunque abbia notizie di Aquilino Francesco Paolo fu Donato, nato a Castellana il 4 gennaio 1883 ed emigrato in Argentina l'8 maggio 1889 a farle pervenire entro sei mesi dall'ultima pubblicazione alla Cancelleria civile di quel Tribunale. avv. Angelo Francavilla. PISTOIA EDEN La grande peccatrice NUOVO GIGLIO Col ferro e col fuoco ITALIA Due matrosi nel Far West C.R. BOTTEGONE Jim il primo PROGRESSO (Larciano) Nel bene e nel male PISA ARISTON Appuntamento tra le nuvole ASTRA Base Luna chiama Terra ITALIA Concerto per un assassino GARBOLDI Omicidio MIGNON Spettacolo riservato ai soci ARCI, ORTIP, A.C.I., U.C.I. NUOVO L'atorabile Idiot - MASSIMO (Mezzana) Una pistola tranquilla ARISTON (San Giuliano) Le avventure di Ali Baba GAMBIRINUS (Asclena) L'uomo del Nevada AREZZO SUPERCINEMA Piccolo di Inverno come si sedeva un uomo ODEON Lo sciacallo POLITEAMA A 827 da Las Vegas in montagna PETRARCA Il circolo CORSO Nudo e crudo ANCONA METROPOLITAN A braccia aperte MARCHETTI Angelotti alla corte del re ALFAMBRA I violenti ITALIA Le angelle sconosciute FIAMMETTA Una pistola per un vita

Anniversari ed ex combattenti

Signor direttore, il 24 maggio prossimo cadrà il 50. anniversario dell'entrata in guerra (15-18) dell'Italia. Probabilmente questo anniversario darà l'estro, a governanti e autorità, di fare molta retorica. Chissà se anche in questa occasione si parlerà di noi, ex combattenti, come di coloro che da 10 anni vengono presi in giro con la promessa di una modesta pensione? O si decideranno a dire, chiaro e tondo, che la pensione non ce la danno più, e che gli anniversari fanno loro comodo soltanto per pronunciare discorsi di maniera. RENATO BONCINELLI (Firenze)

Le «gambe» tagliate

Caro direttore, ci sono tanti quotidiani in Italia che sono abituati a mentire, ogni giorno; a imbrogliare chi li compra e li legge architettando ipotesi fantasiose e di comodo per la borghesia, per tentare di influenzare l'opinione pubblica e «tirarla» nella barca del capitalismo. La realtà più taglia le gambe alle bugie che scrivono, ma non si danno ugualmente per vinti: ricominciano daccapo a mentire. Quante ne hanno dette - ad esempio - sulle elezioni a Rimini? Hanno detto che in questa città vi erano due correnti comuniste: filosovietica e filinecese e che i cittadini non sapevano a quale corrente dare il voto... Invece a Rimini i cittadini hanno votato per i comunisti e per il loro Comune, un Comune che fa parte della nostra nazione; per dei comunisti italiani che, seppure animati da uno spirito internazionalista (e forse proprio per questo) sanno amministrare nell'interesse di tutti i cittadini; per una politica di pace, di lavoro, di fraternità non solo a Rimini, ma in Italia e nel mondo. FRANCESCO STEFANINI (Roma)

Avvisi Sanitari

Comm. Dr. F. DE CAMELIS DISFUNZIONI SESSUALI Già Ass. Università Bruxelles Es. Aiuto ord. Università Bari Ancona: C. Mazzini 145 - T. 2218 Firenze: 4-13 18-19 - Firenze 4-13 (Aut. Pret. Ancona 14-4-1964) Spec. FELICE VENERE

banca dei francobolli

Come sistemare i francobolli. L'attrezzatura che suggeriamo ai principianti comprende un certo numero di buste (meglio se di pergamino trasparente, che lascia vedere il contenuto) per i doppi più comuni, un classificatore di formato 25x20 cm. circa - quelli di formato giganti - per gli francobolli più facili e meno difficili per la sistemazione - a molte pagine, un album a fogli mobili quadrati, che può essere sostituito da un grosso quaderno di robusta ma non troppo levigata carta a quadretti. Ci paiono decisamente da sconsigliare gli album per raccolte mandati, nei quali non si riesce mai a sistemare i francobolli che si hanno. L'album a fogli mobili quadrati - o il più modesto quaderno che per un bel po' di tempo può farne onestamente le veci - permette di sistemare tutti i francobolli che si hanno, disponendoli secondo il proprio gusto; naturalmente nell'ordine la collezione si dovrà seguire un catalogo. Mentre l'album è destinato a essere usato, il quaderno ha poco a che fare con la collezione.

Filatelia della R.D.T.: 20° anniversario della liberazione dal fascismo

Poste della Repubblica Democratica tedesca hanno emesso il 5 maggio una serie dedicata al 20. anniversario della liberazione dal fascismo. La serie (di cui qui vi presentiamo i primi 4 e gli ultimi due valori) è composta di 9 francobolli. Tutti i francobolli sono policolori.